

BILANCIO
ESERCIZIO 2023







Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2023

Spendiamo milioni e milioni per cercare acqua su Marte e non facciamo niente per conservarla qui e per cercarne di più per quelli che hanno sete.

José Luis Sampedro (scrittore, economista, umanista e politico spagnolo)



Sommario

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2023	3
Dati della Società	7
Relazione sulla gestione	9
Andamento della gestione	11
Margine Operativo Lordo	12
Ebit Integrale	12
Ebit	12
Indici di bilancio	12
Serie storiche	12
Indici di solidità	12
Indici di redditività	13
Investimenti	14
Sintesi andamento dei settori	14
Igiene ambientale	14
Ciclo idrico (acqua e fognatura)	15
Produzione energia elettrica	15
Produzione energia termica	17
Illuminazione pubblica	17
Servizi funebri e cimiteriali	17
Parcheggi pubblici	18
Partecipazioni	18
Informazioni relative al personale	19
Compagnie societaria	19
Altre informazioni	20
Notizie ex art. 2428 Codice Civile	20
Attività informativa	20
Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione	20
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	20
Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro	20
Rischi legati all'ambiente esterno	21
Rischi normativi e regolatori	21
Rischio di tasso d'interesse	21
Rischio di credito	21
Rischio di cambio	21
Liquidità	22
Evoluzione prevedibile della gestione	22

Trattamento dei dati	22
Revisione contabile.....	22
Prospetti di bilancio	23
Nota integrativa	29
Premessa.....	30
Forma e contenuto del bilancio d'esercizio	30
A. Principi generali.....	30
B. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio	31
C. Criteri di valutazione	31
Dettagli di voci di bilancio	36
Stato Patrimoniale – Attività.....	36
Stato Patrimoniale – Passività	43
Conto Economico.....	49
Altre informazioni	55
Informazioni relative al personale	55
Categorie di azioni emesse dalla società	56
Titoli emessi dalla società	56
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società.....	56
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	56
Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017)	56
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	57
Operazioni con le parti correlate	58
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	58
Compensi	58
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	58
Conclusioni	59
Proposte del Consiglio di Amministrazione	59
Relazione sul governo societario	61
A. Premessa	62
B. Sistema di controllo	62
C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016	65
Relazione Collegio Sindacale	67
Relazione Società di Revisione.....	69



Dati della Società

DATI GENERALI

Sede legale in Pergine Valsugana (TN), Viale Venezia 2/E

Registro delle Imprese di Trento n. 01812230223

Repertorio Economico Amministrativo n. TN – 179393

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale (interamente versato): 45.000.000,00 EUR

Numero azioni: 45.000.000

Valore nominale: 1,00 EUR



Relazione sulla gestione

Cari Azionisti,

dopo il 2022, anno particolarmente significativo per AmAmbiente, nata in seguito al processo di fusione di S.T.E.T. S.p.A. ed AMAMBIENTE S.p.A., il 2023 ha visto procedere il processo di consolidamento della vostra Società e delle relative attività.

AmAmbiente conta oggi 137 dipendenti, con un valore della produzione assestato in circa 21,8 milioni di EUR e un utile netto di 2,3 milioni di EUR. Dopo l'aumento incontrollato dei prezzi di energia elettrica e gas registrato nel 2022, il 2023 ha evidenziato un ribasso di tali valori, ancorché il rientro dei prezzi non abbia raggiunto i livelli pre-crisi.

La vendita dell'energia elettrica prodotta dalle centrali in gestione è avvenuta ad un prezzo medio di 121 EUR/MWh (2° semestre), mentre nel primo semestre il prezzo è stato imposto da GSE a 58 EUR/MWh, generando mancati ricavi per circa 260.000 EUR. Parimenti, i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti hanno registrato un decremento del 41% sul 2022, assestandosi su un valore medio di 249 EUR/MWh.

Nonostante la presenza di una situazione instabile, AmAmbiente ha raggiunto un risultato positivo della gestione caratteristica che, unito ad un valore di dividendi ricevuti dalle società partecipate (in diminuzione rispetto al precedente esercizio), conferma ancora una volta la redditività dell'investimento nella vostra Società. L'utile netto garantisce, anche nel 2023, la possibile distribuzione di dividendi ai Soci, permettendo ancora una volta a AmAmbiente di rappresentare un asset per il territorio, sia in termini di servizio che in termini finanziari.

Nel 2023 è stato sostituito il software gestionale di contabilità, abbandonando SAP, che rappresentava una soluzione costosa e rigida. Il nuovo strumento permetterà una elevata flessibilità gestionale, mediante registrazioni dettagliate delle attività svolte e conseguente ribaltamento dei costi ai settori contabili appropriati. Ricordiamo inoltre che a far data dal 1° gennaio 2023 AmAmbiente gestisce direttamente il cliente del ciclo idrico e la relativa fatturazione.

Anche nel 2023 è stato perseguito l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente e diretto con i cittadini e con il proprio territorio, partecipando a tavole rotonde, raccontando sia in tv che sui quotidiani le varie azioni relative all'ottimizzazione della rete acquedottistica o spiegando ai lettori o ai gestori dei social network le attività di AmAmbiente.

Sul fronte dei riconoscimenti si segnala il *Premio Industria Felix*, riconosciuto alle 196 imprese più competitive d'Italia, tra cui AmAmbiente nella categoria Partecipate a maggioranza pubblica (16 società premiate); anche nel 2023 l'iniziativa *Comuni Ricicloni – Cento di questi Consorzi* ha visto AmAmbiente al secondo posto assoluto (categoria fino a 100.000 abitanti).

La Vostra Società ha quindi ulteriormente consolidato anche nel 2023 la propria strategia, contando su una notevole solidità finanziaria, su un importante e riconosciuto know how tecnico, su una sempre maggiore preparazione manageriale e sui valori condivisi, sia internamente che con i Comuni soci, di efficienza, trasparenza, innovazione e lungimiranza.

Andamento della gestione

Al fine di fornire una completa ed esaustiva valutazione dell'andamento economico-finanziario della Società, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si procede ad una analisi dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale opportunamente riclassificati.

L'esercizio 2023 registra un utile netto pari a 2,303 milioni di EUR a fronte dei 2,638 milioni di EUR del precedente esercizio.

Si riporta in questa sede una sintesi riclassificata del conto economico, mentre per l'esame delle singole voci di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa.

(dati espressi in migliaia di EUR)

	2023	2022	Delta	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.073	20.580	(507)	(2,46%)
Incremento immob. per lavori interni	648	548	100	18,17%
Altri ricavi e proventi	1.068	825	243	29,50%
Totale valore della produzione	21.789	21.953	(164)	(0,75%)
COSTI OPERATIVI				
Materie prime, sussidiarie di consumo, merci	3.826	5.329	(1.503)	(28,20%)
Servizi	6.984	6.854	130	1,90%
Godimento beni di terzi	447	769	(322)	(41,87%)
Oneri diversi di gestione	370	367	3	0,82%
Variazione materie prime, sussidiarie, merci	(18)	(51)	33	(64,71%)
Totale costi operativi	11.609	13.268	(1.659)	(12,50%)
VALORE AGGIUNTO	10.180	8.685	1.495	17,21%
Costo del lavoro	6.108	5.954	154	2,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	4.072	2.731	1.341	49,10%
Ammortamenti e accantonamenti	3.108	2.392	716	29,93%
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	963	338	625	184,90%
Gestione finanziaria	1.478	2.308	(830)	(35,96%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.441	2.646	(205)	(7,75%)
Imposte	138	8	130	1625,00%
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.303	2.638	(335)	(12,70%)

Confrontando i risultati con il precedente esercizio è riscontrabile in maniera decisa l'impatto positivo della decrescita inflattiva che ha generato un effetto sulle principali voci di conto economico. I ricavi caratteristici ammontano a 20,073 milioni di EUR, registrando una flessione del 2,5% (-507.207 EUR) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi operativi diminuiscono del 12,5% (1,659 milioni di EUR).

Sono stati contabilizzati ammortamenti per 2,570 milioni di EUR rispetto ai 2,392 milioni di EUR del 2022; l'aumento del costo del personale (+154.000 EUR, +2,6%) è dovuto sostanzialmente all'incremento della forza lavoro (125,94 ULA contro le 119,10 del 2022).

In particolare, i ricavi delle vendite sono stati notevolmente influenzati dall'andamento del prezzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di trigenerazione che, dopo aver raggiunto nel 2022 un valore medio pari a 279 EUR/MWh, si è attestato a 140 EUR/MWh (-50%), generando minori ricavi per circa 1,787 milioni di EUR. Analogo andamento è stato registrato per il costo del gas necessario al funzionamento dell'impianto (prezzo medio 0,68 EUR/Smc, -37% sul 2022), con minori costi per 1,629 milioni di EUR.

In sintesi, il valore della produzione operativa, a confronto con l'anno precedente, evidenzia una leggera contrazione (-0,8%), pur rilevando un sensibile incremento della produzione interna

(+18,2%) riguardante le capitalizzazioni di materiali e del costo del personale per le attività di investimento.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) evidenzia un valore di 4,072 milioni di EUR, in forte crescita rispetto al 2022 (+49,1%). Nel dettaglio, il MOL tiene conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo in merito al valore della produzione operativa e dei costi operativi.

Ebit Integrale

L'Ebit Integrale, rispetto al margine operativo lordo, tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, del risultato dell'area accessoria (A.5 Altri Ricavi – B.14 Oneri diversi di gestione) e dell'area finanziaria. Il risultato dell'area accessoria evidenzia, per il 2023, un contributo positivo pari a 689.000 EUR. Per quanto riguarda il risultato dell'area finanziaria, che nel caso specifico raccoglie prevalentemente i proventi derivanti dalle partecipazioni detenute dalla Società, pari a 1,458 milioni di EUR, evidenzia la buona redditività di tali attività.

Ebit

L'Ebit, si assesta su valori pari a 963.000 EUR rispetto ai 338.000 EUR dell'anno 2022.

Indici di bilancio

Si espongono i risultati desunti dall'analisi degli indici di bilancio, al fine di permettere una visione più ampia, rispetto ai meri valori contabili, sulla situazione della Società, nonché sull'andamento del risultato economico e dei valori patrimoniali.

Serie storiche

Serie storiche	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.332.298	15.840.158	17.750.129	20.580.178	20.072.971
Variazione percentuale		(3,01%)	12,06%	15,94%	(2,46%)
Valore della produzione	18.005.100	17.293.939	22.683.852	21.953.607	21.788.978
Variazione percentuale		(3,95%)	31,17%	(3,22%)	(0,75%)
Costi della produzione	17.197.814	18.205.887	18.002.275	21.614.856	20.825.661
Variazione percentuale		5,86%	(1,12%)	20,07%	(3,65%)
Gestione finanziaria	2.592.995	2.243.115	2.772.017	2.307.618	1.477.786
Variazione percentuale		(13,49%)	23,58%	(16,75%)	(35,96%)
Risultato prima delle imposte	3.400.281	1.331.167	7.453.594	2.646.369	2.441.104
Variazione percentuale		(60,85%)	459,93%	(64,50%)	(7,76%)

I dati relativi agli anni 2019, 2020 e 2021 derivano dalla somma algebrica dei risultati esposti nei bilanci delle società AMNU e STET.

Indici di solidità

La Società risulta adeguatamente capitalizzata e capace di mantenere, alle condizioni di business attuali, un grado di equilibrio finanziario nel breve-medio termine. Al fine di supportare tali considerazioni e con l'intento di evidenziare la situazione finanziaria della società si procede all'analisi di alcuni indicatori di sintesi, precisando che non si espongono i dati relativi all'esercizio 2021, scarsamente significativi, poiché relativi ai bilanci disgiunti delle società AMNU e STET.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2022	2023
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>		(2.028.808) €	(1.787.619) €
Quoziente primario di struttura (EAR)	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>		0,97	0,98
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>		2.512.420 €	2.815.083 €
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>		1,03	1,04

Il quoziente primario e secondario di struttura mettono in risalto eventuali squilibri nel finanziamento delle immobilizzazioni; in particolare, il margine primario mette a confronto i mezzi propri con il totale dell'attivo fisso (*immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie*) evidenziando una sostanziale copertura dell'attivo immobilizzato mediante risorse proprie; tale valore è ulteriormente rafforzato con il quoziente secondario di struttura, il quale considera al numeratore anche le passività consolidate; in entrambi i casi non si rileva alcun scompenso nella modalità di finanziamento delle immobilizzazioni.

Un valore del quoziente primario inferiore a 0,33 indica una grave tensione finanziaria, mentre un valore del quoziente secondario inferiore a 1 rileva una potenziale tensione.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2022	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pm1 + Pc) / Mezzi Propri</i>		0,23	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>		0,03	0,03
Quoziente di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi Propri / Totale dell'Attivo</i>		0,81	0,81

Per quanto riguarda il quoziente di indebitamento complessivo, esso evidenzia il buon livello di capitalizzazione della Società; i mezzi propri garantiscono, con ampio margine, l'integrale copertura delle passività correnti e di medio-lungo periodo.

A sostegno delle considerazioni di cui al punto precedente, mediante l'analisi del quoziente di indebitamento finanziario, si osserva che il medesimo si attesta su valori prossimi allo zero; l'indebitamento complessivo risulta essere compatibile con i flussi finanziari generati dalla Società.

Indici di redditività

L'analisi di tali indici intende stimare la capacità dell'impresa di raggiungere e mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi.

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2022	2023
ROE netto (Return On Equity)	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>		3,76%	3,20%
ROE lordo (Return On Equity)	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>		3,76%	3,39%
ROI (Return On Investment)	<i>Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)</i>		(0,38%)	0,80%
ROS (Return On Sales)	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>		(0,58%)	1,32%
ROD (Return On Debt)	<i>Oneri finanziari / Passività di finanziamento</i>		0,25%	0,03%

L'indice **ROE** (*Return On Equity*) evidenzia la redditività rispetto al patrimonio netto (rendimento per i sottoscrittori del capitale), mentre l'indicatore **ROI** (*Return On Investment*) mostra il tasso di ritorno del capitale investito. L'indice **ROS** (*Return On Sales*) rivela invece la capacità dell'impresa nel produrre redditività operativa, mentre l'ultimo indicatore **ROD** (*Return On Debt*) sottolinea l'onerosità del debito finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2022	2023
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>		2.512.420 €	2.815.083 €
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>		1,22	1,23
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>		1.416.989 €	1.750.665 €
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>		1,12	1,15

Investimenti

Il valore degli investimenti nell'esercizio è pari a circa 3,934 milioni di EUR (4,592 milioni di EUR nel 2022), di cui 239.800 EUR per immobilizzazioni immateriali e 3,694 milioni di EUR per immobilizzazioni materiali. Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti suddivisi per settore.

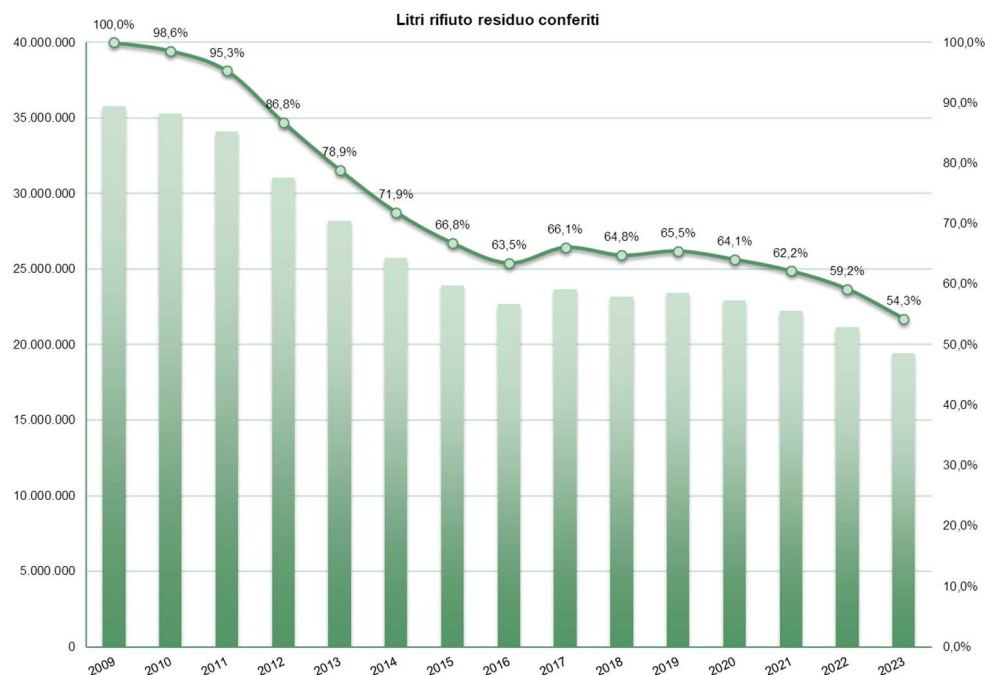
SETTORE	INVESTIMENTI
Ciclo idrico	2.266.200 €
Igiene ambientale	854.200 €
Servizi generali	353.600 €
Telecalore	326.200 €
Produzione energia	87.000 €
Funebre cimiteriale	44.000 €
Illuminazione pubblica	2.700 €
Totali	3.933.900 €

Sintesi andamento dei settori

Igiene ambientale

I ricavi del Settore Igiene ambientale ammontano a 8,426 milioni di EUR in espansione del 6,2% rispetto all'anno precedente; il giro d'affari è costituito dai proventi della tariffa puntuale, calcolata secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ARERA, unitamente ai corrispettivi delle raccolte differenziate ed alle personalizzazioni del servizio, garantendo nel complesso il margine di redditività necessario alla Società per autofinanziarsi. Una delle voci principali di bilancio è riferita ai costi legati al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti. Si evidenzia che i proventi delle raccolte differenziate (1,023 milioni di EUR, -3,1% sul 2022) non sono comunque sufficienti a coprire i costi di smaltimento di quelle frazioni (umido, ramaglie, ...) per le quali non si ricevono corrispettivi ma si pagano costi di trattamento/smaltimento (1,178 milioni di EUR, -0,6% sul 2022).

Nel successivo grafico sono riportati i dati relativi al rifiuto residuo (litri) conferito al sistema di raccolta. Si può notare come dal 2009, il trend sia in continua decrescita, con valori pari a quasi il 50% rispetto al punto di partenza.



Ciclo idrico (acqua e fognatura)

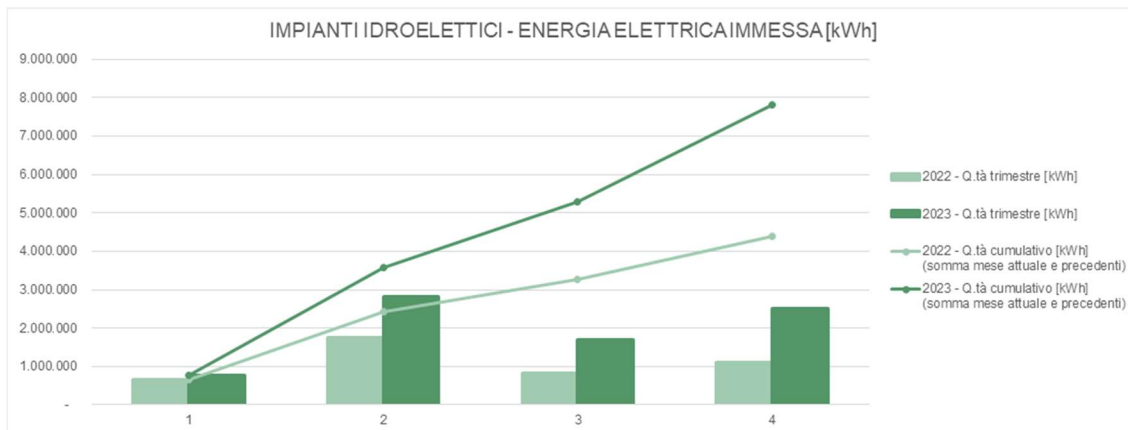
Al 31 dicembre 2023 si contavano 23.438 utenze attive rispetto alle 23.196 del 2022 (+1,04%); i ricavi tariffari, che ammontano a 4,437 milioni di EUR, registrano una variazione positiva pari all'8,7%, tenuto conto anche dell'adeguamento tariffario proposto per il corrente esercizio.

Produzione energia elettrica

La somma delle produzioni delle centrali idroelettriche (Canezza, Serso e Busneck) e degli impianti fotovoltaici (Brazzaniga, Cantiere comunale di Pergine Valsugana e Palazzetto del Comune di Caldonazzo), con successiva immissione dell'energia elettrica in rete, si è attestata su valori pari a 7,941 milioni di kWh, in aumento del 74,89% rispetto al dato dell'anno precedente (4,541 milioni di kWh). Complessivamente sono stati generati ricavi per 724.700 EUR, in aumento del 44,6% sul 2022 (+223.500 EUR).

L'energia prodotta da *impianti idroelettrici* ed immessa in rete, in netto aumento rispetto all'anno precedente, ha evidenziato un valore pari a 7,798 milioni di kWh rispetto ai 4,382 milioni di kWh dell'anno precedente.

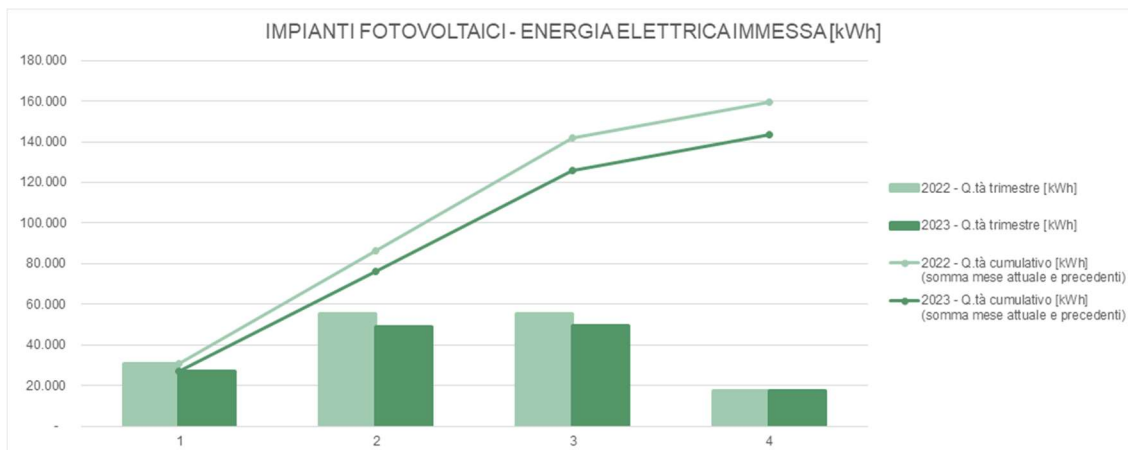
Come avvenuto nel precedente esercizio, anche nel 2023, limitatamente al 1° semestre, il prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, ceduta al GSE o a grossisti, è stato soggetto al vincolo di 58,00 EUR/MWh imposto dalla normativa nazionale sugli "extraprofiti". Tale imposizione è causa di mancati ricavi per oltre 260.000 EUR. Per quanto riguarda il 2° semestre, seguendo l'andamento del mercato, il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica prodotta dalla centrale idroelettrica di Canezza si è assestato sui 121 EUR/MWh.



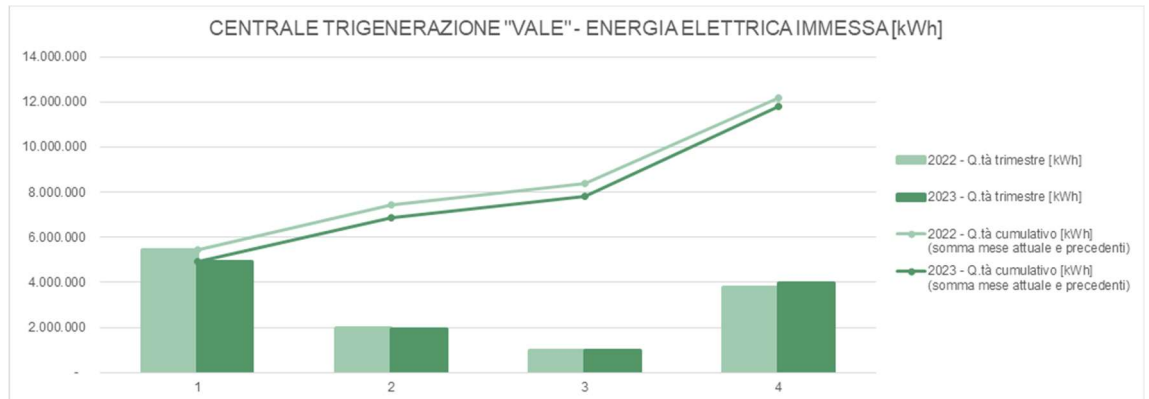
I valori di dettaglio della produzione degli *impianti fotovoltaici* gestiti sono riportati nella seguente tabella (dati in kWh).

IMPIANTO	2023	2022
Brazzaniga	12.636	14.825
Pergine Valsugana (cantiere comunale)	43.924	47.554
Caldonazzo (palazzetto)	86.920	94.432
Totali	143.480	156.811

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, il prezzo medio di ritiro dell'energia elettrica da parte del GSE è risultato allineato con i prezzi minimi garantiti fissati da ARERA, pari a 39,40 EUR/MWh



Relativamente all'*impianto di trigenerazione*, nel 2023 sono stati immessi in rete 11,784 milioni di kWh, in calo rispetto ai 12,171 milioni di kWh del 2022. L'energia elettrica prodotta, ceduta ad un grossista, è stata venduta ad un prezzo medio di circa 140 EUR/MWh, valore in calo rispetto al 2022 (valeva circa il doppio), ma al di sopra dei valori "pre-crisi", inferiori ai 100 EUR/MWh. Tali fattori hanno comunque permesso di generare ricavi per 1,691 milioni di EUR, contro i 3,479 milioni di EUR dell'anno precedente (-51%).



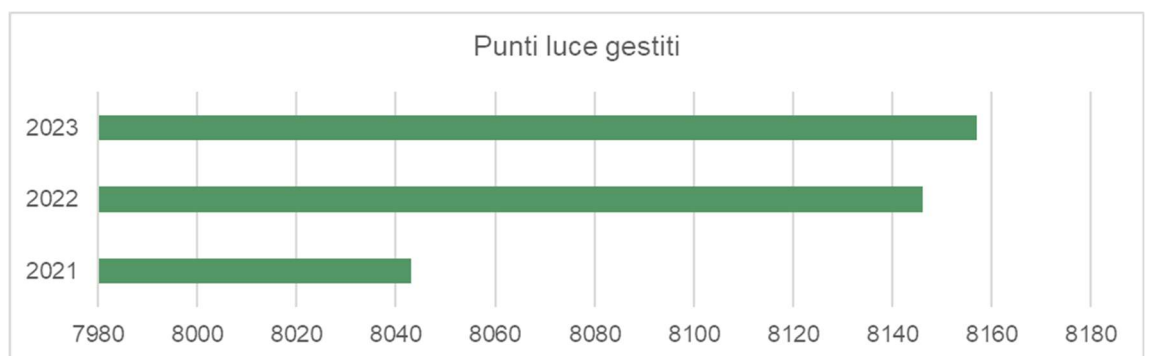
Produzione energia termica

Il servizio telecalore ha registrato ricavi da tariffe per 2,110 milioni di EUR, di cui 2,010 milioni di EUR attribuiti al teleriscaldamento e 101.300 EUR al teleraffrescamento, contro 2,648 milioni di EUR dell'esercizio 2022 (-20,7%).

La rete ha distribuito 14,642 milioni di kWh contro 15,495 milioni di kWh dell'anno 2022 (-6%), di cui 13,540 milioni di kWh per teleriscaldamento kWh e 1,102 milioni di kWh per teleraffrescamento. Le utenze, risultano invariate rispetto all'anno precedente, attestandosi a 59 unità, di cui 52 per teleriscaldamento e 7 per teleraffrescamento.

Illuminazione pubblica

La gestione, che prevede, oltre alla manutenzione ordinaria di 8.157 punti luce, la manutenzione straordinaria e la posa di nuovi punti luce, ha generato ricavi per 418.384 EUR (-24,9% sul 2022). Sono state inoltre gestite 315 segnalazioni.

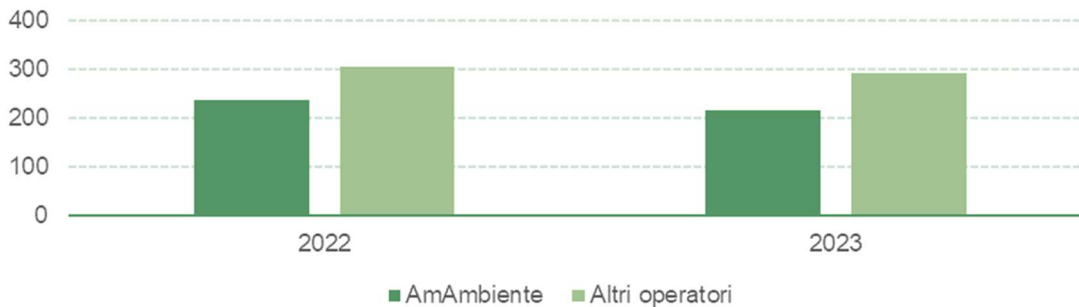


Servizi funebri e cimiteriali

Il settore registra una contrazione delle attività che passano dai 254 servizi erogati nel 2022 ai 246 servizi erogati nel 2023 (-3,1%); l'aggiornamento del prezzario applicato ha comunque prodotto un incremento dei ricavi per circa 30.800 EUR.

Le attività di organizzazione e gestione delle cerimonie funebri sono svolte prevalentemente nel territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol. La manutenzione delle sepolture e le attività cimiteriali connesse è garantita per i soli Comuni che hanno affidato alla Società la relativa gestione; nel 2023 tale servizio è stato esteso ai Comuni di Torcegno, Samone, Telve di Sopra e Fierozzo, mentre il Comune di Baselga di Piné ha ritenuto di procedere con un affidamento ad un soggetto terzo.

Servizi erogati Alta Valsugana



Parcheeggi pubblici

Da ottobre 2022, in virtù di un apposito contratto di servizio con il comune di Pergine Valsugana, AmAmbiente gestisce i parcheggi pubblici nel territorio comunale, occupandosi direttamente della gestione dell'incasso della tariffa e della manutenzione ordinaria del servizio.

Nel 2023 il servizio ha generato ricavi per 251.220 EUR, non confrontabili con i dati del 2022, poiché il servizio è stato attivato nel mese di ottobre 2022. Sono state elevate 1.283 contravvenzioni e gestiti circa 600 stalli.

Partecipazioni

Si evidenziano in questo paragrafo le partecipazioni in altre società.

SOCIETÀ	VALORE NOMINALE	QUOTA	NOTE
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	12.630.771 €	3,069%	La Società ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero
SET Distribuzione S.p.A.	9.170.686 €	7,60%	La società è stata costituita allo scopo di consentire il subingresso da parte delle amministrazioni locali nella proprietà degli impianti di distribuzione ENEL presenti sul territorio provinciale, in ossequio al D.P.R. 235/77. In effetti, in data luglio 2005 è stato perfezionato il passaggio di proprietà degli impianti a favore di SET Distribuzione S.p.A., controllata al 100% dalla Holding
Dolomiti Energia S.p.A.	1.302.000 €	6,38%	La società gestisce le attività commerciali conferite dai soci. Svolge in proprio attività di vendita di energia elettrica e gas metano ed organizza servizi a valore aggiunto per la clientela
Primiero Energia S.p.A.	751.040 €	7,56%	La società è stata costituita allo scopo di rilevare da ENEL alcuni importanti impianti di produzione idroelettrica localizzati nel territorio del Primiero, secondo quanto previsto in una convenzione fra ENEL e la Provincia Autonoma di Trento
Habitech – Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente	1.000 €	0,53%	Distretto riconosciuto dal MIUR, per realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio
Trentino Riscossioni S.p.A.	20 €	0,002%	Trentino Riscossioni S.p.A., costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, si occupa di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali

Informazioni relative al personale

I costi per il personale sommano a 6,108 milioni di EUR, con un incremento del 2,6% sul precedente esercizio (+153.976 EUR).

Nel corso del 2023 AmAmbiente ha organizzato per il proprio personale circa 100 eventi tra incontri e corsi formativi per complessive 3.851 ore di formazione, che hanno interessato 144 persone.

È attivo il servizio di sorveglianza sanitaria, gestito dal Medico Competente, il quale esegue le visite mediche di controllo al personale secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario e dalla normativa vigente.

Nel corrente esercizio è stato registrato 1 evento infortunistico per complessivi 34 giorni di assenza (nel 2022, 4 eventi e 77 giorni di assenza); conseguentemente gli indici di gravità (giorni persi per ogni milione di ore lavorate) e di frequenza (numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate) sono pari a 0,16 e 4,81 (rispettivamente 0,40 e 20,85 nell'anno precedente). Per quanto riguarda la fattispecie degli infortuni in itinere, categoria non rientrante nel calcolo degli indici di cui sopra, nel 2023 si è verificato 1 evento, per un totale di 21 giorni di assenza (nel 2022, 1 evento e 9 giorni di assenza).

Alla data del presente documento non si registrano addebiti riferiti a malattie professionali, né cause per mobbing.

Per i dati relativi ai movimenti della forza lavoro registrati nel 2023 si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa, parte integrante del presente bilancio.

Compagine societaria

Il Capitale Sociale è pari a 45 milioni di EUR, la cui suddivisione è rappresentata nella seguente tabella.

Azionista	Numero azioni	Valore azioni	Quota
Comune di Pergine Valsugana	32.702.021	32.702.021,00 €	72,671%
Comune di Levico Terme	8.331.293	8.331.293,00 €	18,514%
Comune di Caldonazzo	2.145.899	2.145.899,00 €	4,769%
Comune di Tenna	691.124	691.124,00 €	1,536%
Comune di Baselga di Pinè	258.680	258.680,00 €	0,575%
Comune di Altopiano della Vigolana	218.976	218.976,00 €	0,486%
Comune di Civezzano	162.949	162.949,00 €	0,362%
Comune di Calceranica al Lago	99.692	99.692,00 €	0,221%
Comune di Fornace	68.064	68.064,00 €	0,151%
Comune di S. Orsola Terme	62.199	62.199,00 €	0,138%
Comune di Bedollo	39.989	39.989,00 €	0,089%
Comune di Borgo Valsugana	18.851	18.851,00 €	0,042%
Comune di Fierozzo	14.428	14.428,00 €	0,032%
Comune di Frassilongo	13.854	13.854,00 €	0,031%
Comune di Vignola Falesina	9.441	9.441,00 €	0,021%
Comune di Grigno	7.944	7.944,00 €	0,018%
Comune di Albiano	5.655	5.655,00 €	0,013%
Comune di Novaledo	5.655	5.655,00 €	0,013%
Comune di Palù del Fersina	5.347	5.347,00 €	0,012%
APSP S. Spirito	1.885	1.885,00 €	0,004%
Comune di Lona Lases	1.000	1.000,00 €	0,002%
Comune di Luserna	1.000	1.000,00 €	0,002%
Azioni proprie	134.054	134.054,00 €	0,298%
Totali	45.000.000	45.000.000,00 €	100,000%

Nel corso del 2023 non sono state registrate variazioni nella compagine sociale. Attesa la totale partecipazione pubblica, AmAmbiente risulta avere natura di società ad influenza dominante pubblica locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della L.R. 4.1.1993, n. 1 e ss.mm.ii.

Altre informazioni

Notizie ex art. 2428 Codice Civile

In merito alla richiesta di altre informazioni prevista dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile, si precisa che nel 2023, la Società:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- possiede n. 134.054 azioni proprie per un valore di carico pari a 134.054 EUR, come evidenziato al paragrafo *Compagine Societaria*;
- non possiede quote di società controllanti;
- non ha acquistato né alienato azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti;
- non ha costituito sedi secondarie.

Attività informativa

Nel corso del corrente anno sono continuate le attività di sensibilizzazione e informazione per i cittadini sulle tematiche ambientali. Sono stati sviluppati progetti all'interno delle scuole per portare il messaggio di rispetto verso l'ambiente agli studenti, "cittadini di oggi e di domani". Tra le attività maggiormente significative si segnalano:

- spedizione all'utenza di fogli informativi in allegato alla fattura della tariffa rifiuti;
- partecipazione ad incontri formativi/informativi presso alcune scuole del bacino.

Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello Organizzativo di Gestione ex D. Lgs. 231/2001 integrato e conforme alle disposizioni della L.190/2012 e della L.R. 10/2014 in materia di anticorruzione e di trasparenza; nella specie contiene al suo interno il Codice Etico e di Comportamento, il Codice Disciplinare e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Nell'ambito delle disposizioni sopra richiamate è stato nominato l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), completando in tal modo l'iter di adeguamento della Società in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio, ha svolto la propria attività di controllo, non rilevando alcuna particolare criticità. Il RPCT ha emesso la propria relazione annuale in merito alla corretta applicazione delle norme citate.

Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro

AmAmbiente ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI) ai sensi degli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) e UNI ISO 45001:2018 (sicurezza).

Ognuno degli schemi sottoposti a certificazione e ciascuno dei settori ("EA"/"IAF") afferenti alle attività di AmAmbiente è stato assoggettato a verifica da parte di un organismo terzo accreditato

da ACCREDIA, il cui esito è stato positivo. Nel prossimo mese di maggio è in programma la seconda verifica di mantenimento delle certificazioni del SGI.

Informazioni maggiormente dettagliate sugli aspetti e sugli impatti ambientali delle attività sono reperibili nella documentazione di sistema, principale punto di contatto con i soggetti interessati (stakeholders), quali enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini.

Alla data del presente documento, non si registrano danni causati all'ambiente dalla Società, né sanzioni o pene definitive inflitte alla stessa per reati e/o danni ambientali in conseguenza delle attività svolte.

Rischi legati all'ambiente esterno

Per quanto concerne i rischi legati all'ambiente esterno, essi derivano essenzialmente dal contesto economico contingente, il quale pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, è caratterizzato da una incertezza di fondo rispetto ai fattori che lo compongono (prezzi materie e beni, contesto normativo, ecc.). Alla luce delle informazioni a disposizione e considerando che ARERA ha emanato specifiche disposizioni per consentire il recupero dei sovraccosti del settore igiene ambientale determinatesi per effetto della spinta inflattiva registrata nel biennio 2022-23 non sembra che tali aspetti possano gravare in modo significativo sul bilancio 2024, determinandone una potenziale diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni e di conseguenze la marginalità.

Da rilevare altresì i rischi derivanti da potenziali eventi atmosferici e naturali, relativamente ai quali la Società ha posto in essere accorgimenti tecnici che si ritengono adeguati ad evitare o comunque mitigare possibili ripercussioni negative.

Rischi normativi e regolatori

I settori di riferimento nei quali la Società opera, si fondano su un sistema complesso e variegato di norme, relativamente alle quali il personale di AmAmbiente è costantemente aggiornato. Ciò nonostante, il livello di difficoltà nella corretta interpretazione delle disposizioni rappresenta indubbiamente un fattore di rischio, per il quale è in atto un costante adeguamento delle procedure interne, volto a limitare tali criticità.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è sottoposta alle fluttuazioni del tasso di interesse applicato sulle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. Tenuto conto del limitato ricorso a tale forma di finanziamento, non si ravvisano particolari rischi correlati.

Rischio di credito

Tale rischio potrebbe derivare da eventuali default in capo alle controparti sia commerciali che finanziarie. In considerazione dell'attuale esposizione non si riscontrano posizioni di particolare criticità in termini di valore. Si ricorda che la Società, erogando un servizio pubblico essenziale, non può selezionare la propria clientela. Al fine di limitare, per quanto possibile, le potenziali perdite su crediti, AmAmbiente ha affidato alla partecipata Trentino Riscossioni le attività di recupero dell'eventuale credito insoluto, sia in via stragiudiziale che coattiva.

Rischio di cambio

Rischio non presente poiché non si effettuano operazioni in valuta e non sono presenti finanziamenti in valuta.

Liquidità

La frequenza semestrale di emissione delle fatture riferite ai servizi di raccolta rifiuti e della fornitura di acqua potabile causa un andamento irregolare dei flussi di cassa con momenti di picco e alta disponibilità ad altri in cui la liquidità viene erosa quasi nella sua totalità. Per far fronte a questi possibili momenti di scarsa disponibilità finanziaria e per far fronte in sicurezza al reperimento delle risorse volte a finanziare l'attività corrente ovvero l'attività di investimento puntualmente programmata nei budget di riferimento è stato acceso un fido presso un istituto bancario del territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2024 è prevista la prosecuzione in continuità delle attività caratteristiche; in particolare, per quanto riguarda il settore afferente alla gestione del ciclo idrico e fognatura, l'obiettivo principale è il continuo incremento dell'efficienza nell'erogazione di tali servizi, allargando nel contempo il bacino di riferimento cui estendere l'operatività.

Trattamento dei dati

Il sistema adottato dalla Società è conforme al "regolamento privacy GDPR" (General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679). La Società ha individuato e nominato un DPO (Data Protection Officer) esterno ed un referente interno; sono stati redatti il Registro dei trattamenti e la relativa valutazione dei rischi.

Revisione contabile

L'assemblea dei soci, nella riunione del giorno 12.05.2022, ha incaricato la società Trevor S.r.l., con sede in Trento ed autorizzata all'esercizio dell'attività di revisione, a svolgere la revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 della società per il triennio 2022-2024; al presente bilancio è allegata, formandone parte integrante, la "relazione della Società di revisione indipendente".

Pergine Valsugana, 27 marzo 2024

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Prospetti di bilancio

ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022	Delta
A. CREDITI VERSO SOCI				
Totale crediti verso soci		-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	222.802	263.728	(40.926)
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	53.382	(53.382)
7.	Altre immobilizzazioni immateriali	457.209	444.494	12.715
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>680.011</i>	<i>761.604</i>	<i>(81.593)</i>
II. Immobilizzazioni materiali				
1.	Terreni e fabbricati	2.521.915	2.594.505	(72.590)
2.	Impianti e macchinario	25.235.401	24.107.205	1.128.196
3.	Attrezzature industriali e commerciali	1.517.608	1.575.778	(58.170)
4.	Altri beni	2.590.023	2.220.623	369.400
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	33.095	(33.095)
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>31.864.947</i>	<i>30.531.206</i>	<i>1.333.741</i>
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1.	Partecipazioni			
	d bis. Altre imprese	41.029.380	41.029.406	(26)
2.	Crediti:			
	d bis. Verso altri			
	b. Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.994	29.397	1.597
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>41.060.374</i>	<i>41.058.803</i>	<i>1.571</i>
Totale immobilizzazioni		73.605.331	72.351.613	1.253.719
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo	318.542	336.889	(18.347)
4.	Prodotti finiti e merci	86.231	49.602	36.629
<i>Totale scorte</i>		<i>404.773</i>	<i>386.491</i>	<i>18.282</i>
II. Crediti				
1.	Verso clienti	10.450.255	6.059.083	4.391.172
4.	Verso controllanti	1.537.055	1.828.944	(291.889)
5 bis.	Crediti tributari	837.999	1.089.738	(251.739)
5 ter.	Imposte anticipate	794.673	708.940	85.733
5 quater.	Verso altri	84.571	74.577	9.994
<i>Totale crediti</i>		<i>13.704.553</i>	<i>9.761.282</i>	<i>3.943.271</i>
IV. Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e postali	619.732	3.606.468	(2.986.736)
3.	Denaro e valori in cassa	2.977	6.437	(3.460)
<i>Totale disponibilità liquide</i>		<i>622.709</i>	<i>3.612.905</i>	<i>(2.990.196)</i>
Totale attivo circolante		14.732.035	13.760.678	971.357
D. RATEI E RISCONTI				
Ratei e risconti		258.434	256.763	1.671
Totale ratei e risconti		258.434	256.763	1.671
TOTALE ATTIVO		88.595.800	86.369.054	2.226.746

PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022	Delta
A. PATRIMONIO NETTO				
I.	Capitale sociale	45.000.000	45.000.000	-
II.	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
III.	Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV.	Riserva legale	2.049.076	1.917.150	131.926
V.	Riserve statutarie	-	-	-
VI.	Altre riserve			
a.	Riserva straordinaria	7.448.171	5.614.534	1.833.637
b.	Riserva in sospensione di imposte	9.685.379	9.685.379	-
c.	Riserva per avanzo di fusione	5.575.634	5.575.634	-
d.	Riserva plusvalenza cessione azioni proprie	25.637	25.637	-
	<i>Totale altre riserve</i>	<i>22.734.821</i>	<i>20.901.184</i>	<i>1.833.637</i>
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
VIII.	Utili o perdite portati a nuovo	-	-	-
IX.	Utili o perdite dell'esercizio	2.302.898	2.638.522	(335.624)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(134.054)	(134.054)	-
	Totale patrimonio netto	71.952.741	70.322.802	1.629.939
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
4.	Altri	1.759.033	1.459.033	300.000
	Totale fondi per rischi e oneri	1.759.033	1.459.033	300.000
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO				
	Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato	882.328	966.052	(83.724)
	Totale fondo Trattamento Fine Rapporto	882.328	966.052	(83.724)
D. DEBITI				
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	2.116.142	2.116.142	-
	<i>b. Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.116.142</i>	<i>2.116.142</i>	<i>-</i>
6.	Acconti	111.800	611.800	(500.000)
7.	Debiti verso fornitori	3.998.863	3.719.481	279.382
11.	Debiti verso controllanti	2.006.794	939.200	1.067.594
12.	Debiti tributari	82.145	175.546	(93.401)
13.	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	300.684	406.603	(105.919)
14.	Altri debiti	444.196	507.913	(63.717)
	Totale debiti	9.060.625	8.476.685	583.939
E. RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti	4.941.073	5.144.482	(203.409)
	Totale ratei e risconti	4.941.073	5.144.482	(203.409)
	TOTALE PASSIVO	88.595.800	86.369.054	2.226.746

CONTO ECONOMICO		2023	2022	Delta
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.072.971	20.580.178	(507.207)
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	647.593	548.029	99.564
5.	Altri ricavi e proventi (separata indicazione dei contributi c/esercizio)			
a.	Diversi	467.974	431.028	36.946
b.	Contributi in conto esercizio	407.740	205.762	201.978
c.	Altri contributi	192.701	188.610	4.091
	<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.068.415</i>	<i>825.400</i>	<i>243.015</i>
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.788.978	21.953.607	(164.629)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.825.842	5.328.605	(1.502.763)
7.	Per servizi	6.984.556	6.854.041	130.515
8.	Per godimento di beni di terzi	447.212	769.331	(322.119)
9.	Per il personale:			
a.	Salari e stipendi	4.417.825	4.123.619	294.206
b.	Oneri sociali	1.424.363	1.466.992	(42.629)
c.	Trattamento di fine rapporto	246.837	341.582	(94.745)
e.	Altri costi	19.402	22.258	(2.856)
	<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.108.427</i>	<i>5.954.451</i>	<i>153.976</i>
10.	Ammortamenti e svalutazioni:			
a.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	247.121	175.982	71.139
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.322.844	2.082.248	240.596
d.	Svalutazioni dei crediti nell'attivo e nelle disponibilità liquide	237.848	34.982	202.866
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.807.814</i>	<i>2.293.212</i>	<i>514.601</i>
11.	Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	(18.282)	(51.308)	33.026
12.	Accantonamento per rischi	300.000	99.033	200.967
14.	Oneri diversi di gestione	370.091	367.492	2.599
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.825.660	21.614.857	(789.198)
	DELTA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	963.318	338.750	624.569
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.	Proventi da partecipazioni			
e.	Da altre partecipazioni	1.458.295	2.301.494	(843.199)
16.	Altri proventi finanziari			
d.	Proventi diversi dai precedenti da:			
5.	Altri	20.070	11.446	8.624
17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
d.	Altri	580	5.322	(4.742)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	1.477.786	2.307.618	(829.833)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	2.441.104	2.646.368	(205.264)
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	138.206	7.846	130.360
23.	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.302.898	2.638.522	(335.624)

Il rendiconto finanziario evidenzia le modalità che hanno comportato la variazione, in diminuzione, delle disponibilità liquide al 31.12.2023 rispetto al 1° gennaio.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31.12.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.302.898	2.638.523
Imposte sul reddito	138.206	7.846
Interessi passivi/(interessi attivi)	(19.491)	(6.124)
(Dividendi)	(1.458.295)	(2.301.494)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.419)	(48.038)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	949.899	290.713
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	546.837	440.615
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.569.966	2.258.229
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.116.803	2.698.844
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(18.282)	(171.140)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(4.391.172)	(4.186.790)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(220.618)	1.857.125
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.671)	(22.823)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(203.409)	(7.941)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.345.860	(603.357)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.489.292)	(3.134.926)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	19.491	6.124
(Imposte sul reddito pagate)	(231.607)	5.122
Dividendi incassati	1.458.295	2.301.494
Utilizzo dei fondi	(330.561)	148.992
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	915.618	2.461.732
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.493.028	2.316.363
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.643.164)	(6.083.072)
(Investimenti)	3.681.443	6.121.220
Prezzo di realizzo disinvestimenti	38.279	38.148
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(165.529)	(707.666)
(Investimenti)	165.529	707.666
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(1.571)	(469.760)
(Investimenti)	1.571	469.760
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.810.264)	(7.260.498)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Patrimonio netto incorporata	-	5.968.448
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(672.960)	(1.207.830)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(672.960)	4.760.618
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(2.990.196)	(183.517)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.612.905	3.796.422
Disponibilità liquide al 31 dicembre	622.709	3.612.905

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio e la relativa Nota Integrativa sono redatti in ossequio alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/15.

Nell'esercizio 2023 AmAmbiente ha gestito i seguenti servizi:

- *Igiene ambientale*: per il territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (Tolgamoaschöft Hoa Valzegu' ont Bersntol) raccolta e trasporto di rifiuti urbani, spazzamento strade, servizi personalizzati di raccolta su richiesta, gestione centri di raccolta e centri zonali raccolta e trasporto rifiuti speciali;
- *Ciclo idrico e fognatura*: gestione integrale con distribuzione e vendita di acqua potabile e servizio fognatura per i Comuni di Borgo Valsugana, Civezzano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana e Tenna. Attività di gestione conto terzi per i Comuni di Albiano, Caldonazzo, Fornace. Attività di service a chiamata per i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Piné, Calceranica al Lago, Fierozzo (Vlarotz), Frassilongo (Garait), Luserna e Vignola Falesina;
- *Produzione di energia elettrica* tramite le centrali idroelettriche di Canezza, Serso e Busneck, nonché mediante impianti fotovoltaici;
- *Produzione combinata di energia termica ed elettrica* tramite l'impianto di trigenerazione di Pergine Valsugana, con abbinata rete di teleriscaldamento per la vendita e la distribuzione di energia termica alle utenze pubbliche e private;
- *Illuminazione pubblica*: gestione del servizio per i Comuni di Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana e Tenna;
- *Funebre e cimiteriale*: organizzazione e gestione della cerimonia funebre, trasporti funebri, manutenzione cimiteri e gestione delle relative attività per 45 cimiteri presenti nei territori delle Comunità Alta Valsugana e Bersntol (Tolgamoaschöft Hoa Valzegu' ont Bersntol) e Valsugana e Tesino.
- *Parcheggi pubblici*: gestione dei parcheggi pubblici per il Comune di Pergine Valsugana, compresa l'attività di incasso della tariffa e relative funzioni di prevenzione e accertamento in materia di sosta;
- *Gestione impianti fotovoltaici* per il comune di Borgo Valsugana.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

A. Principi generali

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da "specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo".

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per le voci proprie degli schemi di bilancio non evidenziate nei prospetti riepilogativi, il loro valore si intende a zero in entrambi gli esercizi oggetto della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è

peraltro tenuto conto di eventuali rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

B. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunte.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. Avendo AmAmbiente adottato nel corrente esercizio un nuovo software gestionale di contabilità, con un piano dei conti differente rispetto a quello utilizzato nel precedente esercizio 2022, si è provveduto a riclassificare tali valori al fine di renderli aderenti alla nuova tassonomia.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dei prospetti di bilancio.

C. Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati, che rispecchiano quelli previsti dal Codice Civile, richiamati dalla CONSOB e codificati dall'O.I.C., non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i criteri di valutazione maggiormente significativi adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

C.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al criterio del costo e sono ammortizzate sulla base della loro durata economica.

Le immobilizzazioni immateriali, per il cui acquisto la società ha ricevuto dei contributi provinciali o il cui acquisto è stato finanziato con le quote ricevute ai sensi dell'art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000, sono state iscritte al netto degli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

C.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e non sono state soggette ad alcuna rivalutazione. I valori iscritti nell'attivo patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.

Le immobilizzazioni tecniche, il cui acquisto è stato sostenuto in passato con le quote ricevute ex art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000 o con altri contributi previsti dalle normative vigenti, sono state iscritte al netto dei finanziamenti ricevuti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato definito sommando il costo della manodopera diretta, il costo degli autoveicoli, il costo dei materiali e la parte delle eventuali spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

La capitalizzazione delle spese del personale aziendale e di utilizzo dei mezzi e dei materiali di magazzino sono state effettuate tenendo in considerazione il costo medio orario dei dipendenti (per la manodopera), il costo medio orario degli autoveicoli e delle macchine operatrici e il costo medio ponderato, rilevato al momento della capitalizzazione, per i materiali di magazzino.

Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate a incremento del loro valore contabile se, e in quanto aumentino l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

Gli ammortamenti sono calcolati con aliquote basate sulla stima della vita utile residua dei singoli cespiti. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio si è ritenuto di applicare le suddette aliquote ridotte alla metà, al fine di rifletterne il minore utilizzo.

Per quanto riguarda le opere devolvibili relative alla Centrale di Serso, considerato che la scadenza della concessione, quale antico diritto risalente alla fine del 1800, è soggetta a continue proroghe la cui ricorrenza futura non è esattamente conoscibile, per calcolare le quote di ammortamento tecnico si è definita una vita utile pari a 100 anni.

Il costo di acquisto delle piccole attrezzature di valore unitario inferiore a 516,45 EUR, acquistate per mero reintegro delle dotazioni in essere, è stato interamente addebitato a conto economico, considerata la loro scarsa importanza rispetto all'attivo di bilancio e l'assenza di sensibili variazioni nella loro entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, sono eventualmente svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Con riguardo al contenuto dell'articolo art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile e come previsto dal principio contabile OIC 9, nel presente esercizio non sono state valutate potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento. In particolare la società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Se presenti, le immobilizzazioni in corso di costruzione iscritte nella voce B.II.5 sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Per i cespiti afferenti al settore idrico, concessi in uso con contratto di servizio dal Comune di Pergine Valsugana, le relative manutenzioni ordinarie sono imputate tra i costi di esercizio. Considerata la natura demaniale dei beni, il Contratto di Servizio opera una distinzione per la quale valgono le precisazioni che qui si riprendono.

All'art. 3 il contratto prevede: *“Il Comune concede in uso alla Società gli impianti esistenti che rimarranno, in quanto beni demaniali, di proprietà dello stesso e saranno riconsegnati al termine della concessione, in buono stato d’uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura. Le opere eseguite dalla Società per il rinnovo, potenziamento ed estensione della rete saranno di proprietà della Società”*.

(..Redatto il verbale di iniziale consistenza delle opere...) *“...nel caso di dismissione di impianti e ricostruzione parziale del demanio idrico concesso, saranno redatte apposite appendici al verbale di consistenza per la cancellazione dei beni dismessi o per le modifiche alla consistenza del demanio concesso nel caso di ricostruzione parziale.”*

L’art. 9 del medesimo Contratto di Servizio recita: *“Al termine dell’affidamento ..., le opere e gli impianti realizzati dalla Società dovranno essere ceduti, a titolo oneroso, al Comune o ad altro soggetto dallo stesso indicato. Il prezzo di cessione sarà individuato mediante perizia di stima...”*.

Considerati i riflessi contabili che le affermazioni di cui agli articoli 3 e 9 del Contratto di Servizio comporteranno anche negli esercizi futuri, di seguito, quale esplicitazione dei principi contabili che informano la redazione del presente bilancio e di quelli dei successivi esercizi, si riportano le definizioni adottate dalla Società per i termini rinnovo, potenziamento ed estensione utilizzati nel testo degli articoli 3 e 9 del citato Contratto di Servizio.

Per **estensione** si intende la realizzazione ex-novo di impianti o parti di impianti, in località precedentemente non interessate dalla presenza di impianti, manufatti o reti acquedottistiche, o non urbanizzate, o comunque di opere, impianti o reti che non sostituiscano materialmente o funzionalmente preesistenti analoghe entità. Per **potenziamento** si distingue tra potenziamento per integrazione, nel qual caso ad un impianto, opera o rete esistente si affianca una parte nuova, individuabile pur se interconnessa, mentre le parti preesistenti sono conservate materialmente e funzionalmente e potenziamento, per sostituzione che prevede invece la rimozione o l’abbandono (con conseguente segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) dell’opera, rete, impianto esistente e la sua ricostruzione con caratteristiche di maggiore potenzialità. Il **rinnovo** (con segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) riguarda il cespite per intero o per una parte notevole; in questo ultimo caso la manutenzione straordinaria che ne consegue è portata in ammortamento in cinque anni, salvo casi particolari evidenziati singolarmente e relativi a manutenzioni di cespiti a lunga durata, che saranno ammortizzati con l’aliquota propria del bene cui si riferiscono.

Gli impianti nuovi, affiancati o sostituiti formano i nuovi cespiti aziendali e come tali vengono iscritti a bilancio e sottoposti ad ammortamento nel rispetto dei criteri citati per la generalità dei cespiti.

Nel contesto delle opere acquedottistiche pertanto non ricorre l’ipotesi di opere soggette a devoluzione gratuita al termine della concessione, in quanto o già appartenenti al Comune poiché beni demaniali, o di proprietà della Società sulla base dei principi sopra riportati.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche realizzate da AmAmbiente negli altri Comuni gestiti, le stesse sono iscritte a libro cespiti e ammortizzate secondo le vite utili previste per ogni singola categoria. Per i Comuni i cui contratti di servizio prevedono la mera gestione degli impianti e non la proprietà, né per quelli esistenti, né per le nuove costruzioni, le immobilizzazioni realizzate rimangono di proprietà dei singoli enti.

C.3 Partecipazioni

I titoli in portafoglio, essendo acquisiti al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società partecipate ed al contempo con l'obiettivo di sviluppare l'attività della Società, costituiscono vere e proprie partecipazioni.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo, eventualmente rettificato al fine di considerare perdite durevoli di valore.

C.4 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

C.5 Scorte

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo di acquisto adottata è quella corrispondente alla media ponderata. Al fine di riflettere a bilancio il minor valore corrente rispetto al costo di acquisto rilevato per alcuni articoli di magazzino è stata effettuata una apposita svalutazione del valore delle rimanenze finali.

C.6 Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale e sono rettificati da un apposito fondo rischi, al fine di riflettere il loro presunto valore di realizzo. Nel caso in cui siano presenti a bilancio crediti con incasso contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

C.7 Titoli

I titoli sono esposti al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

C.8 Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Nel caso in cui siano presenti a bilancio debiti con pagamento contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

C.9 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il fondo rappresenta l'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data del bilancio, in virtù delle norme vigenti.

Nel fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono accantonate le spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e per la parte non confluita ad altri fondi.

C.10 Fondi rischi

I fondi rischi eventualmente stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della società, non determinabili oggettivamente nell'*an* e nel *quantum*.

C.11 Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale di costi e ricavi è realizzato per mezzo dell'iscrizione a bilancio di ratei e risconti, attivi e passivi, che comprendano anche i ratei passivi relativi alla valutazione di spese generali a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i debiti, ed i conguagli di consumi attivi d'utenza a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i crediti. La valutazione di questi ultimi viene effettuata stimando per ciascuna utenza il rateo di fine anno, con criterio del riparto del consumo "*pro die*".

C.12 Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi sono inclusi solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi anche se conosciuti successivamente.

I ricavi per prestazioni (tariffa rifiuti, acqua e fognatura, teleriscaldamento) sono riconosciuti alla fine del periodo di riferimento (semestrale, mensile) ovvero al momento dell'ultimazione del servizio stesso (funebre, cimiteriale, servizi a domanda, ...). I ricavi relativi alle prestazioni di allacciamento sono imputati interamente al conto economico come per il precedente esercizio.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale, mentre tra i proventi finanziari da partecipazioni, sono iscritti i dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale. Sono stati predisposti congrui accantonamenti per tenere conto dei rischi in essere a carico della Società.

C.13 Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati, al loro valore contrattuale, a commento della voce per rischi ed oneri.

C.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, sono determinate sulla base del reddito imponibile, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti. Sono inoltre stanziati le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico.

C.15 Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono presenti crediti o debiti in valuta estera. La società, ai sensi dell'art.2427, n. 6-ter del Codice Civile, attesta che, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Dettagli di voci di bilancio

Stato Patrimoniale – Attività

A. Crediti verso Soci

Al 31.12.2023 la situazione, invariata rispetto al precedente esercizio, non presenta crediti verso Soci per capitale sottoscritto e non versato.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e simili	263.728	110.593	151.518	222.802
Immobilizzazioni in corso ed acconti	53.382	-	53.382	-
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>				
Costi pluriennali su beni di terzi	383.025	129.243	115.030	397.239
Servitù di passo	53.442	-	-	53.442
Cartografia	71	-	71	-
Manutenzioni straordinarie	7.956	-	1.428	6.528
Totali	761.604	239.836	321.429	680.011

Gli incrementi registrati nella categoria *Concessioni, licenze, marchi e simili* sono da attribuire all'acquisizione di un nuovo antivirus e all'incremento evolutivo dei software per la gestione documentale, per la fatturazione del ciclo idrico e per la georeferenziazione delle reti idriche. I movimenti in diminuzione, al netto degli ammortamenti diretti dell'esercizio (130.592 EUR), sono riferiti alla dismissione di cespiti obsoleti il cui valore residuo era pari a 20.925 EUR.

I *Costi pluriennali su beni di terzi* rilevano investimenti presso le sedi aziendali e i centri di raccolta, mentre i decrementi si riferiscono agli ammortamenti diretti a carico dell'esercizio, così come per la voce *Manutenzioni straordinarie*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

B.II Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Cespiti	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Stralci	Saldo finale
Terreni e fabbricati	4.394.249	17.679	-	4.411.928
Impianti e macchinari	37.867.428	2.445.936	703	40.312.661
Attrezzature industriali e commerciali	4.628.821	191.969	175.170	4.645.620
Altri beni:				
- Automezzi	5.879.499	1.014.280	390.351	6.503.428
- Mobili e macchine d'ufficio	1.755.327	24.257	193.825	1.585.759
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.095	-	33.095	-
Totale	54.558.419	3.694.121	793.144	57.459.396

Fondi di ammortamento	Saldo iniziale	Utilizzi	Ammortamenti Svalutazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	1.799.744	-	90.270	1.890.014
Impianti e macchinari	13.760.223	207	1.317.244	15.077.260
Attrezzature industriali e commerciali	3.053.044	171.851	246.820	3.128.013
Altri beni:				
- Automezzi	3.979.106	390.351	583.234	4.171.989
- Mobili e macchine d'ufficio	1.435.098	193.200	85.277	1.327.175
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale	24.027.215	755.609	2.322.845	25.594.451

Valore netto	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Ammortam.	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	2.594.505	17.679	90.270	2.521.915
Impianti e macchinari	24.107.205	2.445.936	1.317.740	25.235.401
Attrezzature industriali e commerciali	1.575.778	191.969	250.139	1.517.608
Altri beni:				
- Automezzi	1.900.393	1.014.280	583.234	2.331.439
- Mobili e macchine d'ufficio	320.230	24.257	85.902	258.584
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.095	-	33.095	-
Totale	30.531.206	3.694.121	2.360.380	31.864.947

I movimenti in diminuzione sono riferiti alla dismissione di cespiti obsoleti il cui valore residuo era pari a 3.945 EUR.

Nel presente esercizio non è stato necessario operare svalutazioni così come previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 9. In tal senso non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Azioni proprie: sono state riclassificate, come stabilito dalle novità introdotte dal D. Lgs. 139/15, nella specifica riserva negativa del patrimonio netto e pertanto non risultano più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nell'Attivo di Bilancio.

Partecipazioni: sono valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

Partecipata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	19.498.062	-	-	19.498.062
SET Distribuzione S.p.A.	19.456.258	-	-	19.456.258
Dolomiti Energia S.p.A.	1.323.000	-	-	1.323.000
Primiero Energia S.p.A.	751.040	-	-	751.040
Distretto Tecnologico Trentino	1.000	-	-	1.000
Confidi Trentino Imprese	26	-	26	-
Trentino Riscossioni S.p.A.	20	-	-	20
Totali	41.029.406	-	26	41.029.380

Partecipata	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo	Utile / (Perdita)	Valore a patrimonio	Valore a bilancio	Quota partecipaz
Dolomiti Energia Holding S.p.A. Via Manzoni 24, 38068 Rovereto	411.496.169	597.304.595	48.337.188	18.331.278	19.498.062	3,069%
SET Distribuzione S.p.A. Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	239.321.852	11.480.717	18.188.461	19.456.258	7,600%
Dolomiti Energia S.p.A. Via Fersina 23, 38123 Trento	20.423.673	82.620.303	(30.562.300)	5.271.175	1.323.000	6,380%
Primiero Energia S.p.A. Via A. Guadagnini 31, 38054 Primiero San Martino di Castrozza	9.938.990	55.309.950	801.013	4.181.432	751.040	7,560%
Distretto Tecnologico Trentino Piazza Manifattura 1, 38068 Rovereto	189.000	977.828	141.227	5.182	1.000	0,530%
Trentino Riscossioni S.p.A. Via Jacopo Aconcio 6, 38122 Trento	1.000.000	4.502.664	267.962	90	20	0,002%

I valori riportati in tabella sono da riferirsi alla data del 31.12.2022; gli scostamenti tra il patrimonio netto delle società partecipate e il valore di iscrizione a bilancio sono dovuti ai plusvalori riconosciuti al momento di acquisto delle quote, in corso di riduzione in base agli utili progressivamente maturati dalle partecipate.

Nei *depositi cauzionali verso fornitori* sono presenti le cauzioni relative ad attraversamenti reti, contratto di locazione per l'unità locale di Novaledo e forniture di energia elettrica, mentre nei *depositi cauzionali verso terzi* sono iscritte le cauzioni versate per i centri di raccolta di Baselga di Piné e Caldonazzo, oltre al deposito a garanzia del pagamento posticipato dell'accisa sui consumi per la centrale di trigenerazione.

Crediti immobilizzati	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Depositi cauzionali v/Fornitori	14.599	389	63	14.925
Depositi cauzionali v/Terzi	14.798	1.300	29	16.069
Totali	29.397	1.689	92	30.994

C. Attivo circolante

C.I Rimanenze

Le rimanenze, costituite per la loro quasi totalità da materiali destinati alla formazione, incremento e manutenzione dei cespiti aziendali, sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato. I valori complessivi e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella.

Dettaglio	2023	2022	Delta
Materie prime e di consumo	420.055	438.402	(18.347)
Prodotti finiti e merci	86.231	49.602	36.629
Fondo obsolescenza magazzino	(101.513)	(101.513)	-
Totali	404.773	386.491	18.282

Il fondo obsolescenza magazzino è stato valutato anche alla luce dei movimenti 2023, ritenendo congruo mantenere il valore del fondo precedentemente accantonato.

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata per quanto riguarda le scorte delle materie prime e di consumo, dovuto ad una razionalizzazione della gestione del magazzino; un sensibile aumento si riscontra invece nelle scorte di prodotti finiti e merci, i cui valori sono ascrivibili al settore funebre e cimiteriale, dovuto a una serie di ordini consegnati alla fine dell'esercizio. Tutte le voci riflettono il valore dell'effettiva giacenza al 31.12.2023.

C.II Crediti

C.II.1 Crediti verso clienti

Crediti al netto del fondo svalutazione crediti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Fatture emesse v/clienti	3.692.048	2.920.220	771.828
Fatture da emettere v/clienti	7.620.922	3.920.233	3.700.689
Corrispettivi da incassare	2.869	-	2.869
Note di accredito da emettere	24.416	-	24.416
Fondo svalutazione crediti	(890.000)	(781.370)	(108.630)
Totali	10.450.255	6.059.083	4.391.172
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-

Per i crediti relativamente ai quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, con l'intento di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata sia per la presenza sostanziale di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e in riferimento al criterio del costo ammortizzato, per effetto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, considerati di scarso rilievo.

Pertanto i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo, mediante valorizzazione di uno specifico fondo svalutazione, costituito al fine di stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità prevedibili e determinabili alla data di redazione del bilancio. Nel corrente esercizio sono stati stornati dal fondo svalutazione crediti per circa 129.000 EUR, la cui perdita ha trovato integrale copertura negli accantonamenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi.

Per i crediti inesigibili non derivanti da fallimenti, considerata la modesta entità del singolo importo, appare anti economico proseguire nelle attività di recupero delle quote insolute, sostenendo ulteriori costi non recuperabili per l'avvio di azioni monitorie e/o giudiziali; in conformità a quanto stabilito dai commi 5 e 5bis dell'articolo 101 del TUIR, le perdite contabilizzate, tutte relative a crediti di importo non superiore ai limiti fissati dalle norme richiamate, sono state considerate, dal punto di vista fiscale, integralmente deducibili.

Nessuna voce di credito ha durata residua superiore a cinque anni.

Fondo svalutazione crediti

Dettaglio	2023	2022
Saldo iniziale	781.370	863.000
- quota fiscale	42.370	65.505
- quota civilistica	739.000	797.495
Utilizzi	(129.218)	(116.612)
- quota fiscale	(42.370)	(23.135)
- quota civilistica	(86.848)	(93.477)
Accantonamenti	237.848	34.982
- quota fiscale	45.639	34.982
- quota civilistica	192.209	-
Saldo finale	890.000	781.370

L'analisi storica dei crediti relativi alle fatture per la tariffa rifiuti, ed insolute alla data del 31.12.2023, ha evidenziato potenziali perdite su crediti per una percentuale media residua pari a circa al 2,6% del fatturato, in leggero incremento rispetto agli ultimi anni; sulla base di tali considerazioni e al fine di riflettere il potenziale mancato recupero, i rimanenti crediti sono stati svalutati, procedendo ad una stratificazione delle percentuali di svalutazione in base all'anzianità del credito insoluto; è stato pertanto adeguato il fondo, con un accantonamento di 45.639 EUR relativi alla quota massima deducibile prevista dalla normativa fiscale ed un ulteriore accantonamento civilistico, temporaneamente non deducibile dall'imponibile fiscale, pari a 192.209 EUR.

C.II.4 Crediti verso controllanti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Fatture emesse v/controlanti	676.579	612.020	64.559
Fatture da emettere v/controlanti	860.476	1.216.924	(356.448)
Totali	1.537.055	1.828.944	(291.889)
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-

Nei suddetti crediti è riportato il maturato a fronte delle attività svolte da AmAmbiente nei comparti Illuminazione pubblica, servizio idrico e fognatura.

C.II.5 bis Crediti tributari

Dettaglio	2023	2022	Delta
Crediti per I.V.A.	78.589	25.694	52.895
Crediti per I.R.E.S.	328.929	631.524	(302.595)
Crediti per I.R.E.S. (a rimborso)	222.181	221.181	1.000
Crediti per I.R.A.P.	196.384	211.339	(14.955)
Crediti per incentivi autotrasporto	11.665	-	11.665
Altri crediti verso erario	251	-	251
Totali	837.999	1.089.738	(251.739)

Sono stati rilevati:

- ❖ il credito residuo per IRES e IRAP derivante dal calcolo delle imposte;
- ❖ gli incentivi per il settore autotrasporto previsti dalla normativa vigente per il recupero delle accise sull'acquisto di gasolio per autotrazione, pari ad EUR 49.189, di cui EUR 11.665, riferiti al quarto trimestre 2023.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Dettaglio	2023	2022	Delta
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.E.S.			
- Fondo obsolescenza magazzino	24.363	24.363	-
- Fondo svalutazione crediti (> 0,5% fiscale)	202.647	179.134	23.513
- Fondo svalutazione immobilizzazioni	127.951	134.092	(6.141)
- Fondo rischi per contenziosi	422.168	350.168	72.000
- Compensi amministratori	2.043	2.205	(162)
- ACE non dedotta	-	2.877	(2.877)
- Interessi attivi non incassati	(32)	(83)	51
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.A.P.			
- Fondo obsolescenza magazzino	1.648	1.632	16
- Fondo svalutazione immobilizzazioni	13.886	14.552	(666)
Totali	794.673	708.940	85.733

La tabella riporta il calcolo del credito per le imposte anticipate su quelle voci di costo la cui deducibilità, ai fini fiscali, avverrà negli esercizi successivi. La voce *svalutazione crediti oltre lo 0,5% fiscale* riflette quanto esposto al punto relativo ai crediti verso clienti. L'incremento rilevato nella voce *Fondo rischi per contenziosi* riflette l'imposta anticipata sull'accantonamento effettuato nell'esercizio.

Sono state inoltre evidenziate, a riduzione del credito per imposte anticipate, le imposte differite relative agli interessi su ritardato pagamento non incassati, la cui deducibilità si manifesta nel corrente esercizio.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Dettaglio	2023	2022	Delta
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	5.077	6.158	(1.081)
Anticipi da fornitori	-	14.937	(14.937)
Cauzioni e anticipi vari	7.782	7.812	(30)
Crediti per spese anticipate	144	-	144
Crediti verso assicurazioni	-	5.966	(5.966)
Crediti verso danneggianti per danni subiti	5.980	5.980	-
Crediti per concessioni cimiteriali	3.426	15.606	(12.180)
Crediti verso Società di riscossione	44.292	-	44.292
Crediti verso GSE per incentivi fotovoltaico	13.417	17.697	(4.280)
Crediti verso Confidi dismissione partecipazione	26	-	26
Crediti verso fornitori	4.428	422	4.006
Totali	84.571	74.577	9.994

La voce *Crediti verso Società di riscossione* evidenzia il credito di AmAmbiente nei confronti di Trentino Riscossioni S.p.A., dal 2023 affidataria degli incassi relativi alle fatture dei servizi inerenti alla raccolta rifiuti e al ciclo idrico; gli importi sono trasferiti ad AmAmbiente entro la decade successiva alla data di incasso. Altre differenze significative sono riscontrabili nelle voci *Anticipi da fornitori* e *Crediti per concessioni cimiteriali*.

C.IV Disponibilità liquide

Dettaglio	2023	2022	Delta
Conti correnti bancari	605.422	3.591.803	(2.986.381)
Conti correnti postali	14.310	14.665	(355)
Denaro e valori in cassa	2.977	6.437	(3.460)
TOTALE	622.709	3.612.905	(2.990.196)

Nel corrente esercizio si rileva un forte calo delle disponibilità finanziarie, dovuto ai seguenti fattori:

- ❖ modifica della frequenza di emissione delle fatture del servizio raccolta rifiuti da quadrimestrale a semestrale. Per quanto riguarda le informazioni sui relativi incassi si faccia riferimento al precedente punto *Crediti verso altri*;
- ❖ fatturazione diretta del servizio acqua e fognatura, con frequenza semestrale; si ricorda in questa sede che nel 2022 il servizio era affidato ad una società esterna, la quale riversava mensilmente i relativi incassi.

I flussi finanziari dell'esercizio sono evidenziati nel rendiconto finanziario, al cui dettaglio si rimanda.

D. Ratei e risconti

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2023	2022	Delta
<i>Ratei attivi:</i>			
<i>Risconti attivi:</i>			
- Assicurazioni	175.532	189.407	(13.875)
- Tassa possesso automezzi	764	3.614	(2.850)
- Canoni hardware e software	40.070	24.278	15.792
- Spese telefoniche e abbonamento a reti	29	29	-
- Commissioni su fidejussioni bancarie	1.529	966	563
- Canoni e concessioni centrali	18.300	18.193	107
- Canoni impianti fotovoltaici	15.717	17.566	(1.849)
- Manutenzioni	2.934	2.710	224
- Noleggi	862	-	862
- Abbonamenti (banche dati, riviste, formazione)	2.435	-	2.435
- Abbonamenti parcheggi	262	-	262
Totale risconti	258.434	256.763	1.671
Totali	258.434	256.763	1.671

Non si riscontrano scostamenti di rilievo tra i due esercizi.

Stato Patrimoniale – Passività

A. Patrimonio netto

Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I. Capitale sociale	45.000.000	-	-	45.000.000
IV. Riserva legale	1.917.150	131.926	-	2.049.076
VI. Altre riserve, distintamente indicate				
a. Riserva straordinaria	5.614.534	1.833.637	-	7.448.171
b. Riserva da conferimento	9.685.379	-	-	9.685.379
c. Riserva per avanzo di fusione	5.575.634	-	-	5.575.634
d. Riserva plusvalenze cessione azione proprie	25.637	-	-	25.637
IX. Utile o perdite dell'esercizio	2.638.522	2.302.898	2.638.522	2.302.898
X. Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(134.054)	-	-	(134.054)
Totali	70.322.802	4.268.461	2.638.522	71.952.741

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle voci di Patrimonio netto riflettono la destinazione dell'utile 2022, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2023, nonché la rilevazione del risultato del presente esercizio.

In relazione a quanto richiesto dall'articolo 2427 n. 7 bis del Codice Civile si specifica che:

- ❖ il *Capitale Sociale* è composto:
 - dal conferimento, da parte del Comune di Pergine Valsugana, dell'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana e Trasporti Funebri per un valore di EUR 826.331,04;
 - dal versamento in denaro, da parte degli altri Comuni Soci, per complessivi EUR 294.367,52;

- dalla conversione in EUR del valore delle azioni (da Lire 1.000 ad EUR 0,52 cadauna), per complessivi EUR 7.688,44; l'importo è stato finanziato mediante l'utilizzo del Fondo di Riserva da conferimento;
- dall'aumento gratuito mediante utilizzo parziale della Riserva per utile non distribuito, pari a EUR 2.126.575,50;
- ❖ la *Riserva Legale* è formata dall'accantonamento della quota del 5% degli utili di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 2430, comma 1° del Codice Civile e deriva interamente da utili non distribuiti. Il movimento intervenuto nell'esercizio si riferisce alla destinazione parziale dell'utile 2022 per 131.926 EUR;
- ❖ le Altre riserve sono costituite da:
 - *riserva straordinaria* pari a 7.448.171 EUR, incrementata per la destinazione parziale dell'utile 2022 per 1.833.637 EUR;
 - *riserva da conferimento* per un importo di 9.685.379 EUR, che ricomprende le plusvalenze sorte dal conferimento del ramo d'azienda effettuato negli esercizi 2002, 2003 e 2004 a favore di Trenta S.p.A., nonché il plusvalore per il conferimento del ramo di azienda, avvenuto nel 2007, in Valsugana Energia S.p.A. per 500.000 EUR. L'ultimo incremento, avvenuto nell'esercizio 2018 per 7.922.379 EUR, si riferisce alla plusvalenza derivante dal conferimento del ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione dell'energia a favore di SET Distribuzione S.p.A.;
 - *riserva per avanzo di fusione* formatasi a seguito della fusione per incorporazione effettuata nell'esercizio 2003, tra AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A., dell'incorporazione della ex controllata VALE S.r.l. avvenuta nel 2016, nonché dalla fusione per incorporazione della società AMNU S.p.A. dal 1° gennaio 2022. L'incremento relativo a quest'ultima operazione rileva per 3.326.494 EUR;
 - *riserva plusvalenze per cessione di azioni proprie* che evidenzia il plusvalore rispetto al valore nominale registrato in sede di vendita delle azioni proprie in occasione dell'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale;
- ❖ la *Riserva per azioni proprie in portafoglio* riflette il valore nominale delle azioni proprie detenute da AmAmbiente. Nel 2023 la riserva non ha registrato movimenti.

La quota dell'utile 2022 non destinata a riserva legale e a riserva straordinaria è stata distribuita ai soci a titolo di dividendo per un valore complessivo di 672.959 EUR, pari a 0,015 EUR per azione.

Rispettando quanto previsto dalla vigente normativa, si riporta un prospetto relativo alla disponibilità e alla possibilità di distribuzione delle riserve:

Dettaglio	Importo	Disponibilità	Importo disponibile
Riserve di capitale			
- Avanzo di fusione	1.460.293	A, B	1.460.293
- Avanzo di fusione (ex riserva da sovrapprezzo azioni)	33.748	A, B	33.748
Riserve di utili			
- Riserva legale	2.049.076	B	2.049.076
- Riserva negativa per azioni proprie	(134.054)		(134.054)
- Riserva plusvalenze azioni proprie	25.637		25.637
- Riserva straordinaria	7.448.171	A, B, C	7.448.171
- Riserva da conferimento	9.685.379	A, B	9.685.379
- Avanzo di fusione	4.081.593	A, B	4.081.593
Totali	24.649.843		24.649.843
Quota non distribuibile			17.201.672
Riserve distribuibili			7.448.171

LEGENDA:

A: per aumento di Capitale
 B: per copertura di perdite
 C: distribuibile ai Soci

B. Fondi per rischi ed oneri

Dettaglio	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonam.	Saldo finale
Contenzioso GSE	1.360.000	-	-	1.360.000
Contenziosi per lavori stradali	99.033	-	-	99.033
Contenziosi per centri raccolta	-	-	300.000	300.000
TOTALE	1.459.033	-	300.000	1.759.033

Il *Fondo rischi per controversie legali* si base sulle indicazioni di soccombenza fornite dai legali di AmAmbiente e riflette quanto accantonato nei precedenti esercizi per oneri stimati legati alle spese legali relative alle controversie di seguito specificate.

A fronte della formale richiesta di ricalcolo degli incentivi già erogati dal GSE per periodo 2010-2016 a valere sull'impianto di trigenerazione, nonché prudenzialmente per quelli computati per gli esercizi 2017 e 2018, è stato stanziato un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale emergente a fronte della quale la Società ha formulato ricorso presso il TAR di Roma.

Il contenzioso per lavori stradali si riferisce al procedimento promosso da AmAmbiente, in veste di danneggiata, contro il fornitore *Idrotech S.r.l.* per mancato risarcimento del danno subito sulla condotta di fognatura in prossimità dell'incrocio tra SS47 e SP 216 in comune di Pergine Valsugana, quantificato in € 99.033,41 oltre IVA.

Il contenzioso relativo ai centri di raccolta è riferito al procedimento promosso da *SOS/ Immobiliare S.r.l.* (atto di citazione di data 5 aprile 2023 presso il Tribunale di Trento) per presunti danni subiti in merito alle attività di demolizione del centro di raccolta Altopiano della Vigolana e quantificati in circa 300.000 EUR. Ad oggi sono stati esperiti i tentativi di mediazione e di conciliazione che non hanno portato frutti. Prudenzialmente si è ritenuto opportuno stanziare un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale.

C. Fondo indennità di fine rapporto

Il movimento del fondo avvenuto nel corso dell'esercizio è il seguente:

Dettaglio	2023	2022	Delta
Saldo iniziale	966.052	475.479	625.628
Utilizzi/pagamenti	(98.843)	(172.709)	(43.785)
Accantonamento	15.119	663.282	22.026
Saldo finale	882.328	966.052	603.869

È stato accantonato l'importo maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. L'utilizzo del fondo si riferisce a pagamenti relativi alla conclusione di alcuni rapporti di lavoro.

D. Debiti

D.3 Debiti verso Soci per finanziamenti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Comune Pergine Valsugana per opere acquedottistiche	2.116.142	2.116.142	-
Totali	2.116.142	2.116.142	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.116.142</i>	<i>2.116.142</i>	-

I finanziamenti infruttiferi erogati dal Comune di Pergine Valsugana nel corso dei passati esercizi si riferiscono ad opere acquedottistiche già realizzate. Tali finanziamenti devono essere restituiti alla scadenza del contratto per la gestione del servizio acqua potabile, che avverrà oltre il quinquennio successivo all'esercizio 2023.

D.6 Acconti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Dolomiti Energia S.p.A. per cessione energia	-	500.000	(500.000)
PVB Solutions S.p.A. per fornitura calore	100.000	100.000	-
Tradecom S.r.l. per trasporto energia	4.900	4.900	-
Centrofiore 2 S.r.l. per fornitura fiori	6.900	6.900	-
Totali	111.800	611.800	(500.000)

La variazione in diminuzione è riferita al deposito cauzionale relativo al contratto per la cessione dell'energia, prodotta da AmAmbiente, nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A.; non si riscontrano movimenti nelle altre voci.

D.7 Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori al 31 dicembre è il seguente:

Dettaglio	2023	2022	Delta
Fatture ricevute da fornitori	1.710.493	1.309.301	401.192
Fatture da ricevere da fornitori	2.288.370	2.410.180	(121.810)
Totali	3.998.863	3.719.481	279.382

Non si rilevano scostamenti particolarmente significati rispetto al valore complessivo dei debiti verso fornitori.

D.11 Debiti verso controllanti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Fatture ricevute	211.971	137.805	74.166
Fatture da ricevere	659.802	801.395	(141.593)
Canoni di depurazione	1.135.022	-	1.135.022
Totali	2.006.794	939.200	1.067.595

Non si riscontrano variazioni significative nel complesso delle voci *Fatture ricevute* e *Fatture da ricevere*. Per quanto riguarda invece la voce *Canoni di depurazione*, si precisa che la stessa non era presente nell'esercizio precedente, poiché la fatturazione del ciclo idrico era in capo a Dolomiti Energia, la quale gestiva in autonomia il giroconto di tali importi ai Comuni.

D.12 Debiti tributari

Dettaglio	2023	2022	Delta
Erario per I.V.A.	-	56.141	(56.141)
Erario per ritenute su lavoro dipendente	75.685	117.932	(42.247)
Erario per ritenute su lavoro autonomo	3.387	3.256	131
Altre ritenute I.R.Pe.F.	(273)	(273)	-
Ritenute anticipate su T.F.R.	(2.174)	(1.777)	(397)
Bolli informatici	5.520	268	5.252
Totali	82.145	175.546	(93.402)

Tra le passività, sono stati esposti i debiti maturati nei confronti dell'erario; tali valori sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e sui compensi di fine anno; per quanto riguarda l'I.V.A. si evidenzia come la percentuale di imposta indetraibile per l'applicazione del calcolo pro-rata sia rimasta invariata al 4%.

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Dettaglio	2023	2022	Delta
Previdenza obbligatoria:			
- I.N.P.S.	166.329	262.069	(95.740)
- I.N.P.D.A.P.	32.093	52.337	(20.244)
Previdenza integrativa:			
- Laborfonds	87.682	86.707	975
- Previambiente	200	-	200
- Previndai	5.491	5.490	1
- Altri fondi complementari	649	-	649
Assicurazione obbligatoria:			
- I.N.A.I.L.	1.805	-	1.805
Assistenza sanitaria integrativa			
- F.A.S.D.A.	6.338	-	6.338
- Cesare Pozzo	98	-	98
Totali	300.684	406.603	(105.918)

D.14 Altri debiti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Verso il personale	416.710	270.710	146.000
Trattenute per conto del personale	3.183	1.990	1.193
Verso banche e poste	641	207	434
Debiti diversi:			
- Anticipi per conto di clienti	633	130	503
- Cauzione partecipazione gare	1.300	8.968	(7.668)
- Rimborsi a clienti per doppi pagamenti	13.883	13.418	465
- Riversamenti recupero crediti	1.007	1.007	-
- Distacchi sindacali e altri oneri contrattuali	4.072	4.850	(778)
- Perequazioni componenti di sistema EE/GAS	-	204.610	(204.610)
- Componenti CSEA 2021	580	-	580
- Servitù ed espropri	2.013	2.013	-
- Altri debiti diversi	175	8	167
Totale debiti diversi	23.663	235.004	(211.341)
Totali	444.196	507.913	(63.714)

Nei debiti verso il personale sono stati imputati i seguenti valori, comprensivi dei relativi oneri sociali:

- ❖ l'importo del premio di risultato per l'anno 2023 da erogarsi con la retribuzione del mese di maggio 2024;
- ❖ l'importo delle ferie maturate al 31 dicembre e non godute;
- ❖ le ore accantonate nella banca delle ore al 31 dicembre.

E. Ratei e risconti

Dettaglio	2023	2022	Delta
Ratei passivi:			
- Forniture di servizi a rete	665	-	665
- Commissioni su servizi bancari e simili	180	-	180
- Imposta di bollo, tasse possesso, ecc.	-	8	(8)
Totale ratei	845	8	837
Risconti passivi:			
- Contributi allacciamenti	189.205	199.014	(9.809)
- Contributi c/impianto	4.643.669	4.801.412	(157.743)
- Credito imposta su investimenti	89.323	134.435	(45.112)
- Abbonamenti parcheggi	18.030	9.613	8.417
Totale risconti	4.940.228	5.144.474	(204.247)
<i>di cui con durata oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.497.760</i>	<i>4.665.316</i>	<i>(167.556)</i>
<i>di cui con durata oltre i cinque anni</i>	<i>3.843.707</i>	<i>3.994.360</i>	<i>(150.653)</i>
Totali	4.941.073	5.144.482	(203.410)

I risconti passivi sono ascrivibili a crediti d'imposta sugli investimenti effettuati nel triennio 2020-2022. Le voci *Contributi allacciamenti* e *Contributi c/impianti* riflettono rispettivamente i valori dei contributi corrisposti dagli utenti per allacciamenti e dei contributi erogati da Enti Pubblici a fronte d'investimenti, riscontati per la parte di competenza negli esercizi successivi.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad accreditare a conto economico le quote di competenza del presente esercizio come esposte nella precedente tabella.

Conto Economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Dettaglio	2023	2022	Delta
- Servizio igiene ambientale	8.425.735	7.937.018	488.717
- Servizio idrico e fognatura	5.254.392	4.327.520	926.872
- Produzione energia elettrica	724.762	501.290	223.472
- Telecalore e cogenerazione	3.802.832	6.126.780	(2.323.948)
- Servizio funebre e cimiteriale	1.130.582	1.099.798	30.784
- Servizio illuminazione pubblica	418.384	556.770	(138.386)
- Produzione energia rinnovabile	59.318	16.788	42.530
- Gestione sosta pubblica	251.220	12.839	238.381
- Altri ricavi / corrispettivi	5.746	1.374	4.372
Totali	20.072.971	20.580.178	(507.206)

L'incremento registrato nei *Servizi igiene ambientale* è da attribuirsi all'applicazione delle tariffe derivanti dal Piano Finanziario Economico (PEF) redatto secondo il Metodo Tariffario ARERA.

Il sensibile aumento del fatturato evidenziato dal *Servizio idrico* è dovuto in buona parte (572.500 EUR) all'incremento delle prestazioni e conseguentemente dei ricavi nei servizi di gestione conto terzi. La rimanenza va attribuita al maggior gettito tariffario.

Positivo anche il risultato derivante dalla *Produzione energia elettrica*, che ha beneficiato della maggiore piovosità del 2023 rispetto al 2022.

I ricavi derivati dal settore *Telecalore e cogenerazione*, rispetto all'anno precedente, evidenziano un forte calo dei ricavi (-37,9%), determinato sostanzialmente dal rientro del prezzo dell'energia elettrica/termica venduta a valori vicini alla media degli ultimi anni (2022 escluso).

Risultano in linea con il precedente esercizio i valori riscontrati nel *Servizio funebre e cimiteriale*, mentre il *Servizio illuminazione pubblica* evidenzia una netta contrazione dei ricavi, dovuta a minori prestazioni effettuate sul territorio.

Non risulta paragonabile con il precedente esercizio il risultato riscontrato nella *Gestione sosta pubblica*, poiché il servizio è stato attivato nel mese di ottobre 2022.

Per maggiori dettagli sui valori delle produzioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Dettaglio	2023	2022	Delta
- Capitalizzazione costi della manodopera	368.544	386.266	(17.722)
- Capitalizzazione costi degli automezzi e per materiali	279.049	161.763	117.286
Totali	647.593	548.029	99.564

Da rilevare il forte incremento di materiali utilizzati per lavori interni capitalizzati, a fronte di una sostanziale invarianza del peso della manodopera.

A.5 Altri ricavi e proventi

Dettaglio	2023	2022	Delta
5.a. Altri ricavi e proventi diversi			
- Plusvalenze da alienazioni di cespiti dismessi	37.765	56.756	(18.991)
- Sopravvenienze attive non straordinarie	388.115	237.367	150.748
- Rimborsi diversi (danni, anticipi, ...)	18.445	49.909	(31.464)
- Sanzioni a clienti tariffa rifiuti	20.551	32.867	(12.316)
- Altri ricavi e proventi	3.099	54.129	(51.030)
Totale 5.a altri ricavi e proventi diversi	467.974	431.028	36.947
5.b. Contributi in conto esercizio			
- Recupero accise su carburante autotrazione	49.189	8.331	40.858
- Contributi in conto esercizio	358.550	197.431	161.119
Totale 5.b. Contributi in conto esercizio	407.740	205.762	201.977
5.c. Altri contributi			
- Contributi c/impianto	167.557	188.610	(21.053)
- Credito imposta su investimenti	25.144	-	25.144
Totale 5.c. Altri contributi	192.701	188.610	4.091
Totali	1.068.415	825.400	243.015

Le principali differenze rilevate, rispetto ai valori registrati nel precedente esercizio, sono relative a nella voce *Sopravvenienze attive*, dove nel presente esercizio sono stati imputati, oltre alle attività di controllo e recupero dell'evasione della tariffa rifiuti maggiori ricavi per circa 69.500 EUR derivanti dal conguaglio finale di Dolomiti Energia per la fatturazione del servizio idrico dell'esercizio 2022 e 151.500 EUR circa per la perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione (TIT) e per la perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione (TIME) dell'anno 2018 da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

B. Costi della produzione

B.6 Spese per acquisti di materie di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio, gli acquisti di materie di consumo e merci sono stati i seguenti:

Dettaglio	2023	2022	Delta
Materiali servizio igiene ambientale	89.066	89.611	(545)
Materiali servizio funebre cimiteriale	155.499	80.744	74.755
Materiali servizio idrico e fognatura	68.080	197.554	(129.474)
Materiali servizi energia (produzione, rinnovabili, ...)	2.340.997	3.970.818	(1.629.821)
Ricambi e altri materiali	758.095	563.370	194.725
Carburanti e lubrificanti	414.105	426.509	(12.404)
Totali	3.825.842	5.328.605	(1.502.764)

Rispetto al precedente esercizio si rileva il forte calo degli acquisti nei *Servizi energia*, dovuto alla flessione dei prezzi del gas che AmAmbiente acquista per il funzionamento della centrale di trigenerazione. Si riscontra invece un forte aumento dei materiali acquistati dal *Servizio Funebre cimiteriale*, dovuto ad ordini consegnati a ridosso della fine dell'esercizio; tale incremento si compensa con l'aumento riscontrato nelle scorte di magazzino.

B.7 Spese per servizi

Nel corrente esercizio i movimenti delle prestazioni di servizi sono stati i seguenti:

Dettaglio	2023	2022	Delta
Spese per lavori e manutenzioni	1.234.515	1.551.042	(316.527)
Prestazioni professionali	500.663	584.673	(84.010)
Prestazioni assicurative e bancarie	231.608	320.127	(88.519)
Prestazioni per servizi tecnici	4.572.578	4.135.086	437.492
Prestazioni per il personale	318.471	126.327	192.144
Prestazioni generali	126.720	136.786	(10.066)
Totali	6.984.556	6.854.041	130.514

Si rileva un significativo decremento nella voce *Spese per lavori e manutenzioni*. Nelle *Prestazioni per Servizi tecnici*, aumentano i costi di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti (+211.900 EUR) e del servizio idrico (643.300 EUR), mentre diminuiscono i costi di acquisto dell'energia (-590.500 EUR). Per quanto riguarda le Prestazioni per il personale si rileva il maggior costo dovuto all'adeguamento all'indice inflattivo di alcuni elementi contrattuali, quali ad esempio il buono pasto ed il lavaggio degli indumenti (+143.600 EUR), nonché le spese di ricerca e selezione del personale (+27.300 EUR).

B.8 Spese per godimento di beni di terzi

I movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

Dettaglio	2023	2022	Delta
Affitti sedi aziendali e unità locali	282.897	251.885	31.012
Canoni di concessione	164.315	517.446	(353.131)
Totali	447.212	769.331	(322.119)

Le variazioni riportate nella tabella dei movimenti sono dovute sostanzialmente ad una riclassificazione delle voci in conseguenza dell'introduzione del nuovo piano dei conti, come già descritto in premessa.

B.9 Spese per il personale

Si riportano le spese sostenute per il personale nel corso dell'esercizio.

Dettaglio	2023	2022	Delta
a. Retribuzioni			
- Retribuzioni	4.251.489	3.922.646	328.843
- Premio di risultato	166.336	200.973	(34.637)
Totale retribuzioni	4.417.825	4.123.619	294.206
b. Oneri sociali			
- Contributi previdenziali	1.216.840	1.266.699	(49.859)
- Assicurazione obbligatoria	79.556	72.854	6.702
- Previdenza complementare	73.108	70.850	2.258
- Assistenza sanitaria integrativa	54.860	56.589	(1.729)
Totale b. oneri sociali	1.424.363	1.466.992	(42.627)
c. Trattamento di fine rapporto			
- T.F.R. accantonato	18.044	125.362	(107.318)
- T.F.R. erogato	228.793	216.220	12.573
Totale c. trattamento di fine rapporto	246.837	341.582	(94.745)
e. Altri costi del personale			
- Rimborsi contrattuali (trasferte, patente, ...)	4.134	1.751	2.383
- Polizze assicurative da CCNL	4.457	-	4.457
- Circolo ricreativo	3.518	-	3.518
- Sconto energia CCNL elettrico	7.294	15.804	(8.510)
- Personale distaccato	-	4.703	(4.703)
Totale e. altri costi del personale	19.402	22.258	(2.855)
Totali	6.108.427	5.954.451	153.979

La presente voce di bilancio riflette gli importi determinati sulla base dei CCNL di riferimento (*Servizi ambientali Utilitalia; Lavoratori addetti al settore elettrico Utilitalia; Settore gas-acqua Utilitalia; Confservizi-Federmanager per i dirigenti delle imprese di servizi di pubblica utilità*).

B.12 Accantonamenti per rischi

Dettaglio	2023	2022	Delta
Fondo rischi per controversie legali	300.000	99.033	200.967
Totali	300.000	99.033	200.967

I movimenti del corrente esercizio riflettono quanto già esplicitato in dettaglio al precedente punto *Fondi per rischi ed oneri* relativamente al contenzioso promosso da *SOSI Immobiliare S.r.l.* per il quale, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno stanziare un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale.

B.14 Oneri diversi di gestione

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2023	2022	2022
I.V.A. indetraibile per pro-rata	104.579	105.477	(898)
Imposte, tasse, diritti, certificati, albi	93.443	115.822	(22.379)
Tasse e diritti su autoveicoli	19.944	12.041	7.903
Spese di rappresentanze, omaggi	8.994	19.281	(10.287)
Minusvalenze da alienazione di cespiti obsoleti	24.347	8.718	15.629
Sopravvenienze passive	100.520	106.148	(5.628)
Altri oneri di gestione	18.264	5	18.259
Totali	370.091	367.492	2.599

La percentuale di indetraibilità dell'I.V.A. per pro-rata (4%) risulta invariata rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda le sopravvenienze passive, le stesse sono così dettagliate: deducibili ai fini fiscali 37.238 EUR, non deducibili ai soli fini IRES 44.899 EUR e non deducibili ai fini IRES e IRAP 18.383 EUR.

Nel complesso della voce, non si riscontrano variazioni significative.

C. Proventi ed oneri finanziari

C.15 Proventi da partecipazioni

Dettaglio	2023	2022	Delta
<i>Da altre partecipazioni</i>			
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	757.846	1.263.077	(505.231)
SET Distribuzione S.p.A.	550.241	550.241	-
Primiero Energia S.p.A.	150.208	488.176	(337.968)
Totali	1.458.295	2.301.494	(843.199)

Nella voce dividendi da partecipazioni sono stati contabilizzati i proventi incassati nel corrente esercizio per la distribuzione di utili riguardanti le partecipazioni azionarie detenute da AmAmbiente.

C.16 Proventi finanziari

Dettaglio	2023	2022	Delta
<i>d.5. Altri proventi diversi</i>			
- Interessi attivi per ritardato pagamento	4.274	3.650	624
- Interessi attivi su conti bancari/postali	15.777	7.793	7.984
- Altri interessi attivi	20	4	16
Totali	20.070	11.446	8.624

Fatto salvo per gli *Interessi attivi su conti bancari/postali*, che scontano il risultato delle condizioni di miglior favore garantite dagli istituti bancari rispetto al 2022, non si rilevano differenze sostanziali tra i valori dei due esercizi.

C.17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

Dettaglio	2023	2022	Delta
<i>d. Verso altri</i>			-
- Interessi passivi su mutui e/o fidi	-	4.540	(4.540)
- Interessi passivi su conti bancari e postali	487	679	(192)
- Interessi passivi per ritardato pagamento	39	103	(64)
- Altri oneri finanziari	53	-	53
Totali	580	5.322	(4.743)

Gli importi rilevati risultano non significativi rispetto ai totali di bilancio.

E. Imposte sul reddito e note sulla fiscalità

Dettaglio	2023	2022	Delta
<i>Imposte correnti dell'esercizio</i>			
- IRES	202.574	-	202.574
- IRAP	21.696	11.741	9.955
Totale imposte correnti	224.270	11.741	212.529
<i>Imposte anticipate</i>			
- IRES attiva	(86.333)	(3.895)	(82.438)
- IRAP attiva	269	-	269
Totale imposte anticipate	(86.064)	(3.895)	(82.169)
Totali	138.206	7.846	130.359

I valori esposti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio. Tale conteggio è stato eseguito applicando all'imponibile fiscale l'aliquota I.R.E.S. del 24%. Per quanto riguarda l'aliquota I.R.A.P., partendo dal 3,9% iniziale, la stessa è stata ridotta, come stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento con L.P. 21/2015 e ss.mm.ii. al 2,98%.

Sono state stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nell'esercizio, le cui movimentazioni sono riassunte nella tabella esposta al punto C.//.5 ter della presente nota integrativa.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES	Valore	Imposte	IRAP	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.441.104		Differenza tra valore e costi della produzione	963.318	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	585.865	Costi non rilevanti ai fini IRAP		
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			- Costi per il personale	6.108.427	
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			Totale	7.071.745	
- Compensi amministratori non pagati	8.513		Onere fiscale teorico (%)	1,50	106.076
- Accantonamenti a fondo rischi	300.000		<i>Differenza temporanea tassabile in esercizi successivi</i>		
- Svalutazione crediti > 0,5% fiscale	192.209		<i>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi</i>		
Totale	500.722		<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee deducibili</i>			<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>		
- Compensi amministratori pagati	(9.187)		- Costi indeducibili	21.526	
Totale	(9.187)		- Compensi amministratori e sindaci	11.489	
<i>Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee tassabili</i>			- Prestazioni occasionali	4.350	
- Interessi attivi incassati	346		- Accantonamento a fondo rischi	300.000	
Totale	346		- Svalutazione crediti	237.848	
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>			- Sopravvenienze passive non deducibili	7.315	
- Sopravvenienze passive	52.214		- Ammortamenti non deducibili	56.987	
- Sanzioni	368		- Sanzioni	368	
- Ammortamenti non deducibili	56.987		Totale	639.884	
- Quota utenze telefoniche e reti telematiche	7.167		<i>Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio</i>		
- Costi automezzi	6.179		- Recupero ammortamenti non dedotti ee.pp.	(111.617)	
- Altri costi indeducibili	126		- Recupero incentivi autotrasporto	(49.189)	
- Spese per alberghi e ristoranti	1.157		- Recupero svalutazioni ex VALE	(22.365)	
- Rimborsi spese non deducibili	4.741		- Costi personale deducibili ai fini IRAP	(6.531)	
Totale	128.939		- Crediti d'imposta per investimenti	(25.144)	
<i>Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio</i>			- Altre differenze deducibili nell'esercizio	(461)	
- Rendimento nozionale capitale proprio	(371.289)		Totale	(215.306)	
- Recupero incentivi autotrasporto	(49.189)		Totale variazione in aumento	424.578	
- Recupero svalutazioni ex VALE	(25.589)		Deduzioni costo del lavoro	(6.049.911)	
- Dividendi per partecipazioni in altre imprese (95%)	(1.385.381)		<i>Imponibile Irap</i>	1.446.412	
- Recupero ammortamenti non dedotti esercizi precedenti	(111.617)		- IRAP	21.696	
- Maggiorazione costo storico beni ammortizzabili	(144.195)		IRAP corrente per l'esercizio		21.696
- Utilizzo/storno fondi	(94.236)				
- Interessi attivi non incassati	(135)				
- Crediti d'imposta su investimenti	(25.144)				
- Deduzione TFR a previdenza integrativa	(10.629)				
- Altre differenze deducibili nell'esercizio	(461)				
Totale	(2.217.865)				
Totale variazione in aumento	(1.597.045)				
<i>Imponibile fiscale</i>	844.059				
- IRES	202.574				
IRES corrente per l'esercizio		202.574			

Altre informazioni

Informazioni relative al personale

Al 31.12.2023 risultavano in forza 133 persone (+5,55% sul 2022 – 126 persone), di cui 15 con contratto a tempo parziale. L'anzianità aziendale media è pari a 11 anni e 7 mesi. Il dettaglio dei movimenti che hanno interessato il personale nel corso del 2023 è riportato nelle seguenti tabelle.

	DIPENDENTI MEDI 2022	DIPENDENTI MEDI 2023	DIPENDENTI AL 01.01.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	DIPENDENTI AL 31.12.2023
Dirigenti	2,00	2,00	2	-	-	2
Quadri	3,33	2,45	3	-	1	2
Impiegati	30,97	32,24	33	5	4	34
Operai	82,80	89,24	88	24	17	95
Totali	119,10	125,93	126	29	22	133

	DIPENDENTI AL 01.01.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	DIPENDENTI AL 31.12.2023
Dipendenti di ruolo	123	29	19	133
Dipendenti a termine	1	-	1	-
Dipendenti a termine (sostituzioni)	1	-	1	-
Dipendenti a termine (lavori stagionali)	1	-	1	-
Totali	126	29	22	133

Categorie di azioni emesse dalla società

AmAmbiente non ha emesso azioni nel corso del 2023.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

AmAmbiente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017)

In relazione agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità di cui alla L. 124/2017, che prevedono la pubblicazione dei vantaggi economici ricevuti dalle imprese a carico delle risorse pubbliche (comma 125bis), si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli incassi registrati nel corso dell'esercizio. Il soggetto ricevente è **AmAmbiente S.p.A.**, codice fiscale **01812230223** e le date di incasso sono ricomprese nel periodo 1.1 – 31.12.2023.

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
AGENZIA DELLE ENTRATE	28.811,13 €	16/02/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO EN. ELET. ANNO 2022
AGENZIA DELLE ENTRATE	30.203,96 €	16/03/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO EN. ELET. ANNO 2022 (SALDO)
AGENZIA DELLE ENTRATE	3.127,45 €	16/03/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GAS ANNO 2022 (SALDO)
AGENZIA DELLE ENTRATE	11.743,94 €	16/05/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GASOLIO AUTOTRASPORT. I TRIMESTRE
AGENZIA DELLE ENTRATE	7.678,60 €	30/06/2023	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI
AGENZIA DELLE ENTRATE	12.910,99 €	21/08/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GASOLIO AUTOTRASPORT. II TRIMESTRE
AGENZIA DELLE ENTRATE	8.604,05 €	16/11/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO EN. ELET. IMPRESE NON ENERGIVORE
AGENZIA DELLE ENTRATE	7.121,40 €	30/11/2023	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI
AGENZIA DELLE ENTRATE	34,97 €	15/12/2023	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI
AGENZIA DELLE ENTRATE	12.870,08 €	18/12/2023	CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GASOLIO AUTOTRASPORT. III TRIMESTRE
AGENZIA DELLE ENTRATE	6.622,50 €	27/12/2023	CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.898,50 €	02/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - OTTOBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.403,52 €	02/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - OTTOBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	561,96 €	02/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE CORPO C) - AGOSTO - OTTOBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.031,32 €	02/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - SETTEMBRE - OTTOBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.898,50 €	31/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - NOVEMBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.403,52 €	31/01/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - NOVEMBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.480,28 €	28/02/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - SETTEMBRE - DICEMBRE E CONG. 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	4.345,09 €	28/02/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - DICEMBRE E CONG. 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	3.495,94 €	28/02/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - DICEMBRE E CONG. 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	374,64 €	31/03/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE CORPO C) - NOVEMBRE - DICEMBRE 2022
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.387,78 €	31/03/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - GENNAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	187,32 €	31/03/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - MESE DI GENNAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.891,07 €	31/03/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - GENNAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.387,78 €	02/05/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - FEBBRAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.891,07 €	02/05/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - FEBBRAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.007,40 €	02/05/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - GENNAIO - FEBBRAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.891,07 €	31/05/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - MARZO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.387,78 €	31/05/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - MARZO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	485,30 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - MARZO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	485,30 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - APRILE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.349,76 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - APRILE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.870,85 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - APRILE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	225,12 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - FEBBRAIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	225,12 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - MARZO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	225,12 €	30/06/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - APRILE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.870,85 €	31/07/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - MAGGIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.349,76 €	31/07/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - MAGGIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.349,76 €	31/08/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - GIUGNO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	485,30 €	31/08/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - MAGGIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	485,30 €	31/08/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - GIUGNO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.870,85 €	31/08/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - GIUGNO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.293,31 €	02/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - LUGLIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	222,60 €	02/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - MAGGIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	222,60 €	02/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - GIUGNO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	222,60 €	02/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ SEDE - LUGLIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.767,68 €	02/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - LUGLIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	468,74 €	31/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - LUGLIO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	468,74 €	31/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CAB. PRIM. - AGOSTO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.767,68 €	31/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - AGOSTO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.293,31 €	31/10/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - AGOSTO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.767,68 €	30/11/2023	TARIFFA INC. PRODUZ PALAZZ CALDONAZZO - SETTEMBRE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.	1.293,31 €	30/11/2023	TARIFFA INC. PRODUZ CANTIERE COMUN. - SETTEMBRE

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda i *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

In riferimento ai *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, n. 22-bis) del Codice Civile, si precisa che, in aggiunta alle informazioni già evidenziate nelle sezioni riguardanti i soggetti controllanti e collegati, non si riscontrano altri rapporti con parti correlate, accordi fuori bilancio e transazioni non compatibili con valori di mercato, i cui effetti non producono impatti significativi sui valori del risultato di bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 13 del Codice Civile, non rilevano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, oltre a quelli già evidenziati in precedenza.

Compensi

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Dettaglio	2023	2022	Delta
Consiglio di amministrazione	78.679	72.278	6.401
Collegio sindacale	31.200	31.658	(458)
Revisore legale	8.529	19.952	(11.423)
Totale compensi	118.408	123.888	(5.480)

Garanzie rilasciate a terzi

Le garanzie rilasciate a terzi, sono evidenziate nella tabella di raffronto.

Dettaglio	2023	2022	Delta
MITE - Albo smaltitori	397.690	397.690	356.374
P.A.T. - attraversamento strade	30.000	30.000	46.153
P.A.T. - centro integrato	49.062	49.062	46.153
P.A.T. - centro di raccolta zonale	38.806	38.806	49.062
P.A.T. - stoccaggio rifiuti pericolosi	46.153	46.153	38.806
Comune di Borgo Valsugana - lavori su strade	60.000	60.000	38.806
Comune di Caldonazzo - gestione impianto fotovoltaico	25.000	25.000	38.806
Comune di Pergine Valsugana - lavori su strade	350.000	300.000	38.806
Totale conti d'ordine	996.712	946.711	652.966

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 22-quater, c.c., nonché dai principi contabili nazionali (in particolare dal documento OIC 29), in questo paragrafo si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 e fino alla data di redazione della presente nota integrativa, non sono accaduti fatti di rilievo o nuovi ulteriori accadimenti con potenziali ricadute, negative o positive, di cui si debba tener conto nella redazione del presente bilancio.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle scritture contabili ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, ed il risultato economico dell'esercizio 2023 di AmAmbiente.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

dopo aver illustrato l'attività ed i risultati della gestione, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2023, così come vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole voci.

Tenuto conto di quanto esposto nella Relazione sulla gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a 2.302.898,20 EUR, come segue:

- ❖ a riserva legale il 5%, per complessivi **115.144,91** EUR;
- ❖ distribuzione ai Soci di un dividendo pari a **0,015** EUR per ogni azione ordinaria, per complessivi **672.989,19** EUR;
- ❖ a riserva straordinaria la differenza, per complessivi **1.514.764,10** EUR.

Pergine Valsugana, 27 marzo 2024

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMAMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Relazione sul governo societario

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), ha attuato la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente documento, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti in cui incorre la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati, nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

Identificati i rischi in cui può incorrere, la Società definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione, in un più ampio concetto di conformità, è composta, oltre che dalla Direzione Generale, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e dagli auditor interni abilitati a condurre verifiche ispettive in materia ambientale e di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (formati secondo la norma UNI EN ISO 19011).

Presiede alla gestione del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società. AmAmbiente ha pertanto adottato un modello di conformità c.d. "graduato" attribuendo alcune fasi del processo di conformità ai presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

AMBITO NORMATIVO	PRESIDIO SPECIALISTICO
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/2001)	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (RPCT) Organismo Indipendente di Valutazione
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro
Tutela ambientale (D. Lgs. 152/06)	Responsabile ambientale secondo delega del Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fiscale	Responsabile degli adempimenti fiscali

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato, a far data dal 9 maggio 2011, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato, al fine di renderlo conforme alla normativa al tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/2001 è monocratico, con la presenza di un componente esperto, esterno alla Società. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne.

Si ritiene che l'adozione del Modello e delle sue specifiche procedure di prevenzione, unitamente alla conformità in materia di anticorruzione, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico e di Comportamento, quale documento integrante del Modello, e l'insieme degli altri strumenti di controllo siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

Una sempre maggiore consapevolezza in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno fatto in modo che AmAmbiente si ponesse come obiettivo la certificazione in materia di qualità, tutela ambientale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; a tale scopo è stato adottato un Sistema di Gestione Integrato che raggruppasse al proprio interno questi aspetti, rafforzato dall'accreditamento ACCREDIA delle certificazioni.

Quest'ultima attività ha contribuito ai cambiamenti significativi nella "cultura aziendale" e nelle modalità operative di svolgimento delle attività lavorative.

Per la gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), AmAmbiente ha stabilito che ogni area di attività (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta applicazione delle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di Settore, dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti una forza motrice ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Integrato, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure, sia sufficiente a garantire ad AmAmbiente, stante l'operatività caratteristica e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di AmAmbiente è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l., che ne rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono continui i flussi informativi inerenti alle attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ...), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) e l'organo con funzione di supervisione strategica (Conferenza di Coordinamento dei Sindaci).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, aggregando ove necessario i dati delle società AMNU e STET, l'analisi delle serie storiche è stata effettuata con riferimento ai bilanci degli ultimi cinque esercizi della Società, mentre, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi quindi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, connessi alla capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica.

Gli indicatori utilizzati, con riferimento alle aree di interesse sopra indicate, con l'indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato, sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Come si può notare dai valori esposti, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per le amministrazioni socie.

Pergine Valsugana, 27 marzo 2024

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DI AMBIENTE
ing. Manuela Seraglio Forti



Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione riguarda unicamente la funzione di vigilanza demandata al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 del Codice Civile, a seguito di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023, che ha affidato alla società Trevor S.r.l. la revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AmAmbiente S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Trevor S.r.l. ha consegnato la propria relazione datata 09.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nel corso delle riunioni del collegio con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione annuale 2023 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

In merito alle nuove misure introdotte nel Codice della Crisi d'Impresa, non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al principio della continuità aziendale (going concern), il Collegio ritiene né sussistano le condizioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AmAmbiente S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, C.C.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.302.898 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.595.800
Passività	Euro	16.643.059
Patrimonio netto	Euro	71.952.741

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	Euro	21.788.978
Costi della Produzione	Euro	(20.825.660)
Risultato Operativo	Euro	963.318
Proventi Finanziari	Euro	1.478.365
Oneri Finanziari	Euro	580

Risultato prima delle imposte	Euro	2.441.104
Imposte di esercizio	Euro	(138.206)
Utile di esercizio	Euro	2.302.898

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pergine Valsugana, 9 aprile 2024

Il Collegio sindacale
Dott.ssa Anna Giordano
Dott. Carlo Paternolli
Dott. Daniel Ambrosi

Relazione Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di AMAMBIENTE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMAMBIENTE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI





AMAMBIENTE S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



AMBIENTE S.p.A.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di AMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

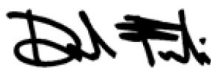
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 9 aprile 2024

TREVOR S.r.l.



Davide Fasoli
Revisore Legale